ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 30 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9086

IL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE
alla Camera italiana

ROMA 29 (N). La prima parte della seduta, durante la quale vengono presentate parecchie proposte di legge e discusse parecchie interrogazioni, è presieduta dal vice-presidente De Riseis. Pais lamenta lo zelo eccessivo dell'autorità giudiziaria di Cagliari a proposito dell'attuale processo contro tanti infelici, e poichè Facta, sottosegretario agli interni, e Colosimo, sottosegretario di grazia e giustizia, assicurano che quelle autorità fecero il loro dovere e non subirono influenze da parte dell'autorità politica, invoca dal Governo un atto di clemenza.

A questo punto entra Biancheri, che la Camera accoglie con un lungo generale applauso. Vi ringrazio - dice Biancheri - della benevolenza che vi degnaste di confermarmi e ritorno ossequente alla vostra volontà animato come sempre dal sentimento del dovere dalla devozione al re e alla patria, e dall'affetto alle istituzioni parlamentari. Saluta i colleghi fra nuovi applausi.

Il bilancio dell'istruzione

Convalidate le elezioni di Ferrarini, Greppi, Luciani e Ridola, si comincia a discutere il bilancio dell'istruzione.

Ciartosa invoca ordinamenti adeguati per l'istituto della libera docenza.

Battelli parla dei concorsi per le scuole medie, che vorrebbe riformati, e invoca miglioramenti per i professori universitari.

Queirolo raccomanda l'igiene nelle scuole e la refezione nelle elementari come necessario complemento all'obbligatorietà dell'istruzione.

Fa qualche altra raccomandazione fra cui una per la creazione di istituti per l'educazione dei fanciulli deficienti.

Cottafavi difende il Governo e il Parlamento dall'accusa di non occuparsi abbastanza delle condizioni dell'istruzione e dimostra che a tale scopo furono destinati negli ultimi anni circa 19 milioni annui. Raccomanda poi il pareggiamento degli stipendi dei maestri e delle maestre, il miglioramento dei convitti nazionali e il ripristinamento del giorno di riposo settimanale per gli alunni del ginnasio e del liceo. Termina invocando che si caccino dalle scuole certi elementi che non intendono le alte idealità della patria (grida: Orano, il noto professore che a scuola parlò contro il patriottismo).

Giacinto Gallina esprime i voti delle scuole popolari, di quelle di pedagogia e delle pareggiate.

Landucci si intrattiene sui disordini universitari e raccomanda le condizioni del personale del dicastero dell'istruzione. Invoca l'annunziata legge sull'ispettorato, si occupa dell'educazione femminile e infine dimostra la necessità di unificare la legislazione scolastica.

La seduta è levata alle 17.50.

Negli uffici della Camera

ROMA 29 (N). Stamane alla Camera si sono riuniti gli uffici ed hanno proceduto alla nomina dei rispettivi presidenti, vicepresidenti e segretari. Il concorso dei deputati fu scarso non essendovi stata lotta. Furono quindi ammesse alla lettura quattro proposte di legge di iniziativa parlamentare e si nominarono i commissari per due di questi disegni di legge. Si discusse poi la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Raveschieri chiamato a rispondere di lesioni colpose per un morso dato dal suo cane.

La fine dell'ostruzionismo doganale

ROMA 29 (N). Le ultime notizie pervenute dalle varie dogane del Regno recano che l'ostruzionismo degli impiegati doganali è cessato o sta per cessare senza aver dato luogo a seri inconvenienti.

Tutto procede regolarmente nei più importanti centri doganali. Quanto ai provvedimenti disciplinari a Roma sono avvenuti due traslochi di ufficiali doganali: Palmerini fu traslocato a Barletta e Vignoli a Luino.

Il «Popolo romano» dice che oggi si è riunito il Consiglio presieduto dal sottosegretario di Stato alle finanze Pozzo, e ha proposto la revoca dall'impiego del dott. Gentilli in base all'articolo 375 del regolamento.

La direzione del partito socialista e l'antimilitarismo
L'incidente dell'„Avanti" e dell'„Avanti della Domenica"

ROMA 29 (N). Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato dalla direzione del partito socialista sulla questione antimilitarista: «La Direzione, preso atto della discussione sulla questione dell'antimilitarismo in seguito alla presentazione dei tre ordini del giorno, Rigola, Belloni e Zerbini, ritenendo in questa questione di capitale importanza che sia opportuno pubblicare una dettagliata dichiarazione di principii e di metodi la quale serva di norma all'azione di propaganda sull'antimilitarismo, ha dato mandato di compilare tale dichiarazione ad una commissione composta da Cabrini, Morgari, Paolini, Fioritto, Zerbini, Ferri e Cameroni. La dichiarazione sarà sottoposta per referendum all'approvazione della commissione sulla questione relativa all'«Avanti della domenica». Fu approvato pure il seguente ordine del giorno: «La Direzione del partito, chiamata a pronunziarsi sul caso dell'«Avanti» e dell'«Avanti della domenica», constata che questo ultimo non è un giornale di partito e passa all'ordine del giorno, lasciando impregiudicata la questione giuridica». I lavori della Direzione del partito socialista sono così terminati.

Italia e Austria-Ungheria

VIENNA 29 (B). La «Politische Korrespondenz» reca una corrispondenza da Roma, in cui si rileva come fatto molto confortante che i commenti sulle relazioni dell'Italia di fronte all'Austria-Ungheria hanno assunto da qualche tempo da parte della stampa italiana un tono cordiale. Lo scambio d'idee fra Tittoni e Aehrenthal sembra aver dato a ciò la desiderata occasione. Questo cambiamento fu in sostanza segnalato dai giornali a.-u, con espressioni amichevoli. Il mutamento dell'opinione pubblica ha realmente una grande importanza per l'ulteriore sviluppo delle relazioni dei due Stati alleati. I malumori degli ultimi anni non furono mai provocati da seri motivi politici, ma semplicemente da deplorevoli incidenti, i quali assunsero poi una certa importanza in seguito a troppo impulsivi commenti. La stampa e gli uomini politici italiani esprimono ora senza riserve il loro compiacimento per la continuazione dell'alleanza, la quale, nel modo in cui fu conchiusa e più tardi sviluppata dagli accordi di Goluchowski con Visconti Venosta e col suo successore, offre le migliori garanzie per gli interessi d'Italia. Queste manifestazioni si rivolgono indirettamente anche contro gli sforzi di chi vuol far credere che il consolidamento dell'alleanza possa esser assicurato solo con nuovi accordi circa la questione balcanica. Gli amici sinceri dell'alleanza evitano con ogni mezzo di destare nuovi dubbi e di avanzare nuove pretese, e fanno così miglior servizio alla causa dell'alleanza di coloro che pur esaltandola, accennano alla pretesa necessità di una ricostruzione del suo intiero edificio.

Nuovi accordi per la Triplice

BERLINO 29 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» recano che negli ultimi tempi si presero nuovi accordi circa il prolungamento della Triplice. Questo era a malgrado delle smentite il vero scopo del viaggio di de Tschirschky a Vienna e a Roma. Naturalmente i nuovi accordi si tengono segretissimi; però si accerta che si è assicurata l'esistenza della Triplice oltre l'anno 1908.

L'aumento dell'effettivo nell'esercito a.-u. smentito

BUDAPEST 29 (N). Da fonte autorizzata si smentisce la notizia di ieri dell'«Az Uisag» circa la creazione di 24 nuovi reggimenti.

BUDAPEST 29 (B). L'agenzia telegrafica ungherese è autorizzata a smentire la notizia data da un giornale del mattino (v. «Piccolo» di ieri) che il Governo voglia ottenere l'aumento del contingente delle reclute con concessioni di indole nazionale. Il Consiglio dei ministri non si è occupato affatto della questione dell'aumento del contingente delle reclute.

Trasferimenti di truppe smentiti

VIENNA 29 (B). Il «Corr. Bureau» fu autorizzato dal ministero della guerra a smentire la notizia comparsa nei giornali ungheresi del 28 circa pretesi trasferimenti di truppe nella parte meridionale della monarchia.

SCENATE ALLA CAMERA DI VIENNA

VIENNA 29 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del nono gruppo della riforma elettorale (Distrettuazione elettorale per la Boemia, Moravia e Slesia).

Una serie di rettifiche di fatto provoca clamorose scenate.

La presidenza ammonisce Sternberg e Sobotka e toglie la parola a Holansky. Questi, però, che teneva un lungo discorso in czeco, non si curò del fatto e proseguì a parlare, quantunque il prossimo oratore, Kittel, avesse già ottenuta la parola.

La seduta fu interrotta.

Alla ripresa, Holansky continuò il suo discorso, nonostante le nuove ammonizioni della presidenza, e proseguì anche mentre parlavano i due oratori seguenti.

La discussione giunse sino alla votazione.

Le elezioni dietali in Moravia

BRUNA 29 (N). Oggi si fecero le elezioni nei 20 collegi di città tedeschi e nei 20 czechi. Finora si conoscono i risultati di 18 degli uni e 18 degli altri. Nei collegi tedeschi riuscirono eletti 11 progressisti, 3 tedesco-nazionali, un pangermanista wolfiano e un indipendente; occorrono due ballottaggi. Nei collegi czechi riuscirono 10 giovani czechi, 4 vecchi czechi, e 2 progressisti; occorrono anche qui due ballottaggi.

BRUNA 29 (N). Gli ultimi risultati delle elezioni dànno pei tedeschi altri 2 progressisti, e per gli czechi un giovane czeco ed un vecchio czeco.

CAMERA UNGHERESE
Il rincaro dei viveri - Le forniture militari

BUDAPEST 29 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione articolata del bilancio del Ministero del commercio.

Bernath, costituzionale, presenta una proposta nella quale invita il Governo a studiare in massima la questione del rincaro dei viveri e a fare proposte per rimediarvi. Nello stesso tempo chiede al ministro del commercio spiegazioni su una notizia comparsa in un giornale viennese circa la distribuzione delle forniture per l'esercito e per la marina, nella quale, come sembra, non sono tutelati a sufficenza gli interessi dell'industria ungherese.

Kossuth dice che la notizia del giornale viennese non è esatta, giacchè l'accordo concluso fra il Ministero ungherese del commercio e il Ministero comune della guerra per le forniture all'esercito e alla marina, tutela perfettamente gli interessi dell'industria ungherese. In quanto alla proposta del Bernath, il ministro dice che le cause del rincaro sono conosciute a sufficenza; purtroppo il Governo difficilmente può esercitare influenza sui prezzi, giacchè i prezzi in generale dipendono dalle condizioni del commercio e si sottraggono ad ogni misura del Governo.

Szterenyi, segretario di Stato, dichiara, a proposito delle notizie erronee date dalla stampa austriaca, di voler leggere il testo dell'accordo concluso fra il Governo ungherese e il Ministero della guerra circa le forniture. Con quell'accordo terminò la lotta decennale dell'industria ungherese, la quale finì col trionfare.

Il segretario di Stato legge quindi l'accordo e continua: Alcuni punti dell'accordo riguardano il compenso per le forniture che non si potrebbero ripartire nella proporzione delle quote fra i due Stati, e altri alle mercedi pagate agli operai nelle fabbriche dipendenti dal Ministero della guerra e dalla marina da guerra. Il Governo ungherese chiese in proposito guarentigie contro possibili malintesi e il ministro della guerra rispose che ove fosse impossibile di tenersi strettamente alla proporzione delle quote nel distribuire le singole commissioni, l'Ungheria sarebbe compensata con maggiori ordinazioni di altri articoli. In quanto alle mercedi pagate agli operai, il ministro della guerra rispose che si terrà conto della proporzione delle quote negli importi pagati agli operai nelle fabbriche esistenti sul territorio di ciascuno dei due Stati. Devo dichiarare - continua - che il Ministero controllerà severissimamente l'esecuzione della convenzione. Anche il Ministero della guerra e i suoi organi dimostrano la maggiore correttezza nell'attuare questa convenzione, e la Camera può essere sicura che la stessa sarà rispettata in ogni sua parte con puntualità militare (vivi applausi). Szterenyi dice poi che il Governo ha l'intenzione di regolare con leggi liberali le questioni insorte per gli scioperi, dell'abbandono del lavoro, degli accordi per mezzo d'arbitrati e della libertà di lavoro. La discussione continuerà domani.

L'esercito della salute in Austria

VIENNA 29 (N). Il corrispondente berlinese della «N. F. Presse» ebbe un'intervista col comandante dell'esercito della salute in Germania, Mr. Olifant, il quale confermò l'intenzione di istituire delle sezioni dell'esercito della salute in Austria. I piani non sono ancora elaborati, ma è certo che l'esercito della salute non incomincierà la sua attività a Vienna, ma probabilmente in Boemia. Noi speriamo, disse Mr. Olifant, che le autorità austriache ci verranno incontro con la stessa benevolenza usataci dalle autorità germaniche. Il piano di estendere l'attività nostra in Austria è partito dal quartiere internazionale principale di Londra. L'esercito della salute si dedicherà soltanto al miglioramento sociale e si asterrà dall'intervento in questioni religiose. Sarà poi creata, come si fece a Berlino, una speciale brigata per la lotta contro l'ubriachezza.

La crisi ministeriale spagnola risolta.

MADRID 29 (N). Il re ha approvato la seguente lista dei ministri: Moret, presidenza; Perez Caballero, esteri; Barroso, interni, Eleuterio Delgado, finanze; Gasset, lavori pubblici; San Luque, guerra; Alba, marina; Romanones, giustizia. Resta ancora vacante il portafoglio dell'istruzione.

Gli avvenimenti al Marocco
Il ministro Pichon e l'interpellanza Jaurès

PARIGI 29 (N). Il ministro degli esteri Pichon chiese oggi alla Camera che l'interpellanza Jaurès fosse discussa appena giovedì prossimo contemporaneamente con la convenzione di Algesiras e soggiunse poi che la politica del Governo nel Marocco è aliena da ogni mira conquistatrice e da qualsiasi desiderio di avventure. La sua azione non è che l'adempimento del suo dovere e degli impegni assunti di cooperare all'esecuzione delle deliberazioni della conferenza di Algesiras.

Le navi da guerra partiranno domani per l'Africa. L'azione fu concordata con la Spagna e fu comunicata a tutte le potenze. Il ministro assicurò che le navi non partono con il piano deliberato di sbarcare delle truppe; ma - soggiunse - qualora la vita dei nostri connazionali dovesse essere minacciata, noi potremo proteggerli. Del resto noi ci manteniamo fedeli alla convenzione internazionale (applausi).

Jaurès domanda se il Governo non sia in grado di rispondere subito alla sua interpellanza perchè non sia completo l'accordo con le altre Potenze. Scongiura il Governo di non impegnarsi in alcuna azione senza il consenso delle Potenze.

Il ministro risponde che il trattato d'Algesiras ha precisato la posizione di ciascuna Potenza nel Marocco. Appunto in forza di questa convenzione noi dobbiamo guarentire la sicurezza degli europei. La vita dei nostri connazionali non può essere lasciata in balìa d'elementi turbolenti, e d'altra parte non si può ammettere che un'altra Potenza in luogo nostro protegga i nostri connazionali (applausi). La proposta del ministro è quindi approvata.

La Camera approva poi il preventivo per l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ed incomincia la discussione del bilancio pel ministero dell'interno. La proposta di ridurre le cifre del preventivo, data la soppressione dei posti dei sottoprefetti, è respinta con voti 351 contro 194. Dopo breve discussione si approva anche il bilancio pel ministero dell'interno, e si toglie la seduta.

PARIGI 29 (B). Jaurès, commentando la decisione presa dal Governo, di chiedere contemporaneamente alla discussione della sua interpellanza la ratifica del trattato d'Algesiras, scrive nell'«Humanité»: Il 6 decembre il Governo si troverà sì o no di fronte a un fatto compiuto? E se l'intervento della squadra sulle coste marocchine, a Tangeri o in qualche altro luogo sarà già avvenuto, la politica della Francia non dovrà considerarsi già impegnata?

PARIGI 29 (N). Il «Petit Parisien» reca circa il ritardo della partenza della squadra francese che l'ordine di partire perverrà all'ammiraglio Touchard soltanto dopo chiuse le trattative franco-spagnole incagliatesi da lunedì mattina causa le difficoltà politiche interne della Spagna. Il ministero spagnolo si vide attaccato non solo dal partito conservatore, ma anche da parte dei liberali causa le questioni religiose; perciò il ministro degli esteri perdette la sua libertà d'azione. Scoppiata ieri apertamente la crisi subentrò una pausa anche nei negoziati tra la Francia e la Spagna e quindi si differì la partenza della squadra.

PARIGI 29 (B). A tre navi della squadra del Mediterraneo, destinate al Marocco, è giunto l'ordine di lasciare domani mattina Tolone.

I ribelli e le misure del Governo

MELILLA 29 (N). Il caid Aman sta reclutando soldati per rinforzare le truppe imperiali. Una nave sceriffiale trasportò qui armi per le reclute. Il condottiere imperiale Abdel-Salek ebbe oggi una conferenza col generale Marinaz. I ribelli continuano a saccheggiare le proprietà dei Cabili e dei Beni-Sidel.

Raisuli... all'acqua di rose

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Tangeri che Raisuli, perduta ogni baldanza per la presenza delle navi da guerra straniere, ha destituito dalla sua carica il suo califfo che si segnalava per il suo odio contro gli stranieri. I rappresentanti europei sono molto sodisfatti di questa misura, giacchè il procedere arbitrario del califfo aveva provocato nuovi conflitti.

TANGERI 29 (N). L'inviato americano Gummeré ha lasciato Fez il 26 corr. Si assicura che non ha avuto una risposta sodisfacente alle sue domande. La colonia francese prepara un'azione per protestare contro la situazione creata dal dominio rivoluzionario di Raisuli.

Nel Parlamento rumeno

BUCAREST 29 (N). Tanto al Senato che alla Camera dei deputati furono rieletti i presidenti e gli altri membri degli uffici.

AL „REICHSTAG" GERMANICO

BERLINO 29 (N). Al «Reichstag» continua la discussione sui crediti suppletori per l'Africa sud-occidentale. Il liberale-nazionale Semler dice necessario un esatto controllo delle spese fatte finora e dichiara che è ora di farla finita con le spedizioni in territori inaccessibili. Essendo però ormai impossibile evacuare l'Africa sud-occidentale, si deve almeno provvedere a migliorare le comunicazioni ferroviarie.

Derburg, direttore dell'ufficio coloniale, dice che si deve stabilire una certa indipendenza amministrativa delle colonie, le quali abbisognano di tempo per divenire rendibili. Anche l'Algeria richiese 70 anni prima di divenire per la Francia una colonia rendibile.

LA SUCCESSIONE AL TRONO DI BRUNSWICK.

ROMA 29 (N). Il corrispondente berlinese della «Tribuna» dice di avere da buona fonte che, durante il soggiorno del re di Danimarca a Berlino, la questione della successione al trono del granducato di Brunswick ha fatto un passo avanti inquantochè, per il suo tramite, il duca di Cumberland fu informato a quali condizioni la Prussia aggradirebbe che un membro della sua famiglia salisse al trono di Brunswick.

PROCESSO DI SPIONAGGIO A LIPSIA

LIPSIA 2 (N). Nel processo per spionaggio contro il corrispondente commerciale Lanzani di Alessandria (Italia) e il commesso viaggiatore Hamburger di Amsterdam, accusati di avere comunicato ad agenti francesi certi segreti militari, il Lanzani fu condannato a 2 anni e un mese di ergastolo, e il Hamburger fu assolto per mancanza di prove.

Doganieri tedeschi su territorio francese

PARIGI 29 (N). Secondo un telegramma da Belfort alcuni doganieri tedeschi inseguirono un tale Ronfort fino su territorio francese, lo arrestarono e tentarono di trascinarlo su territorio tedesco, ma lo lasciarono libero allorchè il Ronfort chiamò al soccorso. Fu avviata un'inchiesta.

Il Papa e le leggi religiose in Francia

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» smentisce recisamente che il papa abbia dato istruzioni ai vescovi ed al clero di Francia intorno alla legge sulle riunioni del 1881, a quella sulle associazioni del 1901 e a quella di separazione del 1905.

Le dimissioni d'un colonnello clericale

ALENCON 29 (N). Il colonnello de Lestapis del XIV ussari si è dimesso perchè il suo reggimento è intervenuto nell'assunzione d'un inventario.

IL VATICANO E I DEMO-CRISTIANI.

ROMA 29 (N). Il padre Valdambiti è stato dispensato dal Vaticano dalla carica di segretario di S. Girolamo per l'insegnamento del Vangelo perchè amico di don Romolo Murri e collaboratore della «Cultura sociale» ora defunta.

I democratici cristiani non si spaventano e il circolo universitario cattolico che era stato soppresso fu costituito sotto il nome di circolo «Galileo Galilei». Sembra però che il Vaticano non si adombri di questa resurrezione perchè il suo scopo era di colpire non l'istituzione ma persone che vi erano immischiate fra cui padre Ghignoni.

CUBA IN CALMA

LONDRA 29 (N). Il «Times» ha da Washington: A Cuba sono ristabilite condizioni pacifiche ed il governatore provvisorio comunica che regna ordine perfetto. Quindi si deve ritenere che entro il prossimo anno si indiranno le elezioni e si nominerà il nuovo Governo; e a meno che non nasca un nuovo movimento rivoluzionario che minacci la vita e la proprietà, non si devono nutrire timori circa l'annessione. Tuttavia il Governo degli Stati Uniti continuerà ad esercitare una rigorosa sorveglianza su Cuba.

Da parte ufficiale si comunica al corrispondente del «Times» che si nominerà una commissione composta tra altro di due insigni giureconsulti americani per sottoporre ad una revisione le leggi, i diritti di proprietà e la giurisdizione. La commissione per esaminare le pretese di indennizzo per i danni sofferti durante i recenti moti è già nominata. Il danno ascenderebbe ad un milione di dollari.

Miseria atroce in Russia

MOSCA 29 (N). Nei governatorati di Kasan, Samara, Limbirsk ecc. la carestia miete numerose vittime. Causa la mancanza di pane i contadini devono ora consumare le loro ultime provviste di patate. Si cuoce del pane confezionato con farina di ghiande e con i surrogati più strani. In parecchi circoli dei territori abitati da tartari, i padri vendono i figli per avere denaro da sfamarsi; le ragazze dai 14 ai 17 anni vengono condotte nel Caucaso. Per ogni ragazza si pagano cento fino centocinquanta rubli. Nei territori colpiti dalla carestia infieriscono inoltre epidemie di tifo, colerina, scorbuto ecc. La mortalità è enorme.

I premi Nobel. STOCCOLMA 29 (N). Lo «Svenska Tagbladet» reca che il premio Nobel per la chimica fu conferito al prof. Enrico Moissan di Parigi, e quello per la fisica al prof. Thompson di Cambridge. Il giornale conferma poi l'informazione che il premio per la medicina sarà conferito ai professori Golgi di Pavia e Ramon y Cayal di Madrid, e quello per la letteratura al Carducci.

ROMA 29 (N). Alla conferma ufficiale del premio Nobel conseguito dal prof. Golgi e da Giosuè Carducci la «Tribuna» fa questo commento: Sembrava strano fra noi che un'istituzione nobilissima come quella del premio creato da un uomo che fu legato al nostro paese dal vincolo della sua fortuna continuasse a fare astrazione della parte che gli italiani rappresentano oggi nelle glorie dell'intelligenza. Il doppio omaggio che oggi ci vien reso nelle persone di un grande medico e del massimo poeta vivente è un bell'atto di giustizia.

Rivelazioni sensazionali intorno a un ingente affare in granaglie in Russia

PIETROBURGO 29 (N). A proposito della questione della fornitura di cereali da parte della ditta Lidwall, questione che suscita qui enorme sensazione, il «Novoje Vremja» pubblica le seguenti informazioni: La ditta Lidwall, specialista in costruzione di acquedotti, impianti di caloriferi ecc., aveva assunto già l'anno scorso una fornitura di cereali. Essa fornì allo zemstvo di Nisni-Novgorod 600 mila «pud» di grano e a quello di Pensa 350.000 «pud» di segala. Allorchè quest'anno fu aperto il concorso per la fornitura di cereali per i governatorati colpiti da carestia, partecipò a questo concorso pure la ditta Lidwall e chiese solo 35 copechi per «pud» di grano, mentre gli altri concorrenti chiedevano almeno 85 copechi. Alla ditta fu data la fornitura di dieci milioni di «pud». Il grano doveva essere fornito al più tardi per il 1. gennaio 1907 p. v. Per ordine dell'assistente del ministro dell'interno Gurko furono pagati alla ditta in antecipazione 800.000 rubli in ragione di otto copechi per «pud» e si stabilì che per ogni «pud» non fornito la ditta dovesse pagare una penale convenzionale di dieci copechi. L'assistente del ministro procedette nella questione affatto arbitrariamente e non si consultò nemmeno con i membri della commissione delle proviande, benchè la concessione di una così alta antecipazione fosse una cosa del tutto insolita e non fosse stata chiesta dalla ditta Lidwall nessuna cauzione. La ditta ha fornito finora solo 500 vagoni, dunque 375.000 «pud», cosicchè l'adempimento degli accordi del contratto è pressochè impossibile.

Banca a.-u.

BUDAPEST 29 (U B). Il Consiglio generale della Banca a.-u. ha tenuto oggi seduta. Presiedeva il governatore generale de Bilinski. Il segretario generale, Pranger, tenne una lunga relazione, nella quale rilevò come il mercato monetario dell'interno subisce nell'ultimo tempo la pressione degli ordini dell'amministrazione delle finanze ungheresi, che impiegò centinaia di milioni nel rimborso del debito pubblico mediante il tagliando di giugno della rendita di credito ungherese e richiese per il pagamento dei tagliandi di dicembre della medesima categoria di rendite. Gli ingenti importi necessari furono prelevati per la maggior parte dal conto giro della cassa centrale dello Stato ungherese presso la Banca, onde questa ebbe mezzi minori e dovette limitare le sue richieste. Ma poichè l'incasso delle cambiali ascese nelle ultime settimane di novembre a oltre 115 milioni, le nuove presentazioni dovrebbero essere rilevanti. Non si può ancora concretare un giudizio definitivo, se il Consiglio generale fece bene nel mantenere il piede d'interesse del 4% nonostante gli aumenti dei tassi ufficiali avvenuti dovunque. Tuttavia può dirsi che il periodo più scabroso è passato e che si può sperare che la produzione dell'interno non sarà gravata nell'anno corrente da altri aumenti del tasso d'interesse.

Una pazza che voleva salvar l'anima di Rockefeller assassinandolo

LONDRA 29 (N). Si telegrafa da Nuova York che certa signora Hadwield fu rinchiusa in un manicomio perchè aveva mostrato l'intenzione di assassinare John Rockefeller, il re del petrolio. La Hadwield si recò giorni addietro negli uffici della «Standard Oil-Company» e chiese di parlare con Rockefeller. Fu ricevuta dal segretario da cui chiese il pagamento di un milione di dollari per salvare l'anima del miliardario, soggiungendo che altrimenti avrebbe salvata la di lui anima con un sacrificio sanguinoso, uccidendolo. Il segretario le consegnò uno chèque per un milione di dollari per calmarla, ma avvertì subito la cassa di non versare il denaro e di farla arrestare. Allorchè fu arrestata le si trovò indosso un revolver. Disse di aver agito in questo modo perchè il commercio di suo marito era stato rovinato dalla «Standard Oil-Company». Suo marito però nega recisamente tale asserzione.

UN RECORD AERONAUTICO
670 chil. in 16 ore

LONDRA 29 (N). L'aeronauta Bucknall che nel pomeriggio di ierlaltro intraprese con il suo pallone una ascensione partendo dal gasometro di Wandsworth, scese a terra all'alba presso Vevey sul lago di Ginevra.

Il tragitto compiuto dal Buchwall è di circa 670 chilometri in linea retta e fu superato in sole 16 ore. Questo importantissimo «record» aeronautico è superiore di 20 chilometri e data la stagione e l'incostanza del tempo nella regione attraversata, è tanto più meraviglioso di quello ottenuto nella gara aerostatica per l'aggiudicazione della gran Coppa di Gordon Bennett, vinta dall'aerostato americano pilotato da Frank P. Lahm, il quale partito da Parigi la mattina del 30 settembre u. s., discese a Robin Hood Bay presso Scarborough (Inghilterra) percorrendo uno spazio di 650 chilometri.

Il disastro di Witten

WITTEN 29 (B). In base a quanto si è constatato finora, nelle esplosioni della fabbrica di roburite si ebbero 24 morti e 96 feriti gravemente. Fra questi ultimi alcuni sono in pericolo di vita. Alcune persone rimasero sorde. Le case nei pressi della fabbrica furono sgombrate dagli inquilini.

WITTEN 29 (N). Un operaio della fabbrica di roburite, che voleva mettere in salvo il suo vestito, rimase morto; un altro che tentò di salvare i libri di cassa che erano nello scrittoio riportò ferite. Si trovarono parecchi cadaveri carbonizzati. L'imperatore Guglielmo ha elargito 25.000 marchi per i feriti e i superstiti delle vittime.

Otto fabbriche dovettero sospendere l'esercizio. Non si conosce la sorte di venti persone e si temono nuove esplosioni. Il direttore della fabbrica Kunze è pure perito.

Gli altri morti e feriti sono in gran parte poliziotti che sbarravano la piazza durante l'incendio.

Il resto delle vittime è costituito da personale della società di salvataggio e di curiosi.

L'esplosione ha causato danni persino a Dortmund, dove furono frantumate molte finestre e ad una donna fu asportato un piede da un pezzo di ferro cadutole addosso con grande violenza.

BERLINO 29 (B). Circa l'esplosione della fabbrica di roburite si hanno i seguenti particolari: Durante la serata scoppiò il fuoco nel locale destinato alle miscele. L'incendio si estese poi al deposito, dove avvenne la prima esplosione. I fuochisti furono lanciati dalla pressione dell'aria contro la casa vicina e rimasero morti sul colpo. Le caldaie esplosero e ne uscì il vapore infuocato.

Il naufragio d'una torpediniera.

ROMA 29 (N). Un telegramma pervenuto al ministero della marina informa che la torpediniera 137 S. mentre si trovava ancorata a Favignana, la scorsa notte fu sorpresa da un improvviso, violentissimo colpo di vento che la costrinse a salpare e a tentare di portarsi a ridosso dell'isola; causa però il vento e il mare grosso da cui fu presa mentre manovrava andò a battere contro alcuni scogli presso Calafumiere. Nessun accidente toccò alle persone di bordo. Perdurando le cattive condizioni del tempo non si potè finora arrischiare alcuna operazione di salvataggio.

Il processo contro lo pseudo-barone ladro di gioielli.

ROMA 29 (N). Dell'istruzione del processo a carico del sedicente Giulio Stubber, arrestato a Zurigo in seguito a denunzia sporta a Roma dalla signora Billy, che fu derubata delle sue valigie in una delle quali erano contenuti gioielli, fu incaricato il giudice Cominelli. La signora Billy nel suo interrogatorio parlò dell'audacia e della crudeltà degli atti commessi dal suo amante prima della fuga. La signora è molto sconfortata. Sono in corso pratiche per l'estradizione dello Stubber.

Ex-deputato condannato per truffa e falso.

NAPOLI 29 (N). Oggi, dinanzi alla decima sezione della Corte d'Appello è cominciato il processo a carico dell'ex-deputato Bonavoglia. Il tribunale, ritenendolo responsabile di truffe e falso, lo condannò a quattro anni di reclusione. Contro la sentenza il Bonavoglia ha interposto appello.

La condanna d'un assassino.

ROMA 29 (N). Oggi a questa Corte d'Assise è terminato il processo contro Umberto Monteroli accusato di aver ucciso la propria amante e di aver poi appiccato il fuoco al cadavere. Avendo i giurati accordato le attenuanti e ritenuto il Monteroli responsabile di ferimento seguito da morte la Corte lo condannò a nove anni e due mesi di reclusione.

Una signora sotto un vagone tramviario.

MILANO 29 (N). Oggi alla stazione dei tram interprovinciali avvenne una orribile disgrazia. La signora Giovanna Rognoni, mentre saliva sul tram con la figlia Maria, perdette l'equilibrio e cadde sotto le ruote del vagone già in movimento. Trasportata nel vicino istituto medico Umberto I le furono amputate entrambe le gambe; versa in pericolo di vita; la signorina pareva impazzita dal dolore; venne subito avvertito il marito che sedeva come giurato alla Corte d'Assise.

Un'inchiesta per il naufragio di un cutter.

TUNISI 29 (N). Il cutter «Battista» proveniente da Trapani si infranse sugli scogli di Sioi Abdalla presso Cheba. L'e-

equipaggio e quattro passeggeri sono salvi; sono scomparsi due fanciulli. L'agente consolare di Sfaz si è recato sul posto per iniziare un'inchiesta.

«Idillio tragico», del maestro Ferretto, al «Rossini» di Venezia.

VENEZIA 29 (N). La nuova opera «Idillio tragico», del maestro Ferretto, rappresentata al «Rossini», dinanzi a un pubblico affollatissimo, conseguì buon successo. L'autore ebbe oltre dieci chiamate. Il lavoro però si giudica privo di forza creatrice e troppo uniforme negli effetti.

CRONACA LOCALE

La discussione del Conto preventivo al Consiglio della città

Iersera, presenti 44 consiglieri, si tenne sotto la presidenza del Podestà Sandrinelli, l'annunziata seduta del Consiglio municipale, per continuare la discussione del conto di previsione dell'Amministrazione comunale per il 1907, interrotta sabato.

Petizioni

Approvato il verbale dell'ultima seduta il segr. Saversich, legge ad invito del Podestà, un memoriale della Società di protezione fra impiegati civili, la quale chiede che il Consiglio provveda a coprire con altri cespiti le esigenze del bilancio, non aumentando il soldo pigioni, o almeno lasciandone esenti le pigioni fino alle 800 corone. Un memoriale delle Cooperative operaie chiede l'esenzione dall'aumento dell'addizionale industriale. La Giunta provinciale dell'Istria comunica le preoccupazioni che fece sorgere nella provincia sorella la notizia della proposta del Magistrato per l'aumento del dazio di linea sul vino, per il grave danno economico che questo aumento apporterebbe al principale prodotto del paese che è il vino, mentre si promoverebbe così la fabbricazione del vino artificiale e lo smercio sempre più largo della birra.

Podestà: Comunica che gli è pervenuto un ordine del giorno votato in un congresso dall'Unione operaia. (rumori).

Venezian: Quell'ordine del giorno già affisso sugli albi pubblici, contiene gratuite impertinenze contro l'amministrazione comunale che il Consiglio non può essere obbligato ad udire.

Podestà: Il Consiglio decide di non prendere atto di quest'ordine del giorno?

Venezian: Propone che non ne sia data lettura.

Il Consiglio accetta la proposta Venezian e l'ordine del giorno non viene letto.

Segr. Saversich: Legge un ordine del giorno dell'Associazione dei negozianti al dettaglio e di altri Consorzi affini, contro le nuove proposte del Magistrato civico per coprire le esigenze del bilancio.

Un'altra petizione delle Società anonime, si esprime contraria al progettato aumento dell'addizionale comunale all'imposta industriale sulle Società soggette a pubblica resa di conto. La petizione espone la condizione delle industrie a Trieste, nate da pochi anni e costrette a combattere con la concorrenza dell'interno, col progressivo rincaro della mano d'opera ecc.

Il segr. Saversich legge poi telegrammi dei Municipi di Pirano, San Vincenti, Portole, Visinada, Parenzo, Visignano, Isola, Verteneglio, Rovigno, Buje, Montona, Grisignana, Pisino, Umago, Capodistria, e del Consiglio agrario provinciale dell'Istria, che allarmati dal progettato aumento del dazio sul vino, chiedono che il Consiglio non lo approvi, perchè cagionerebbe grave danno all'Istria, provincia vinicola.

Prima che si passi all'ordine del giorno chiede di parlare l'on. Mrach.

Le spese di culto

Mrach ricorda come nell'ultima sua seduta il Consiglio abbia deliberato di sopprimere nei bilanci comunali ogni contributo per solennità e funzioni ecclesiastiche in quanto non si opponessero obblighi tuttavia in vigore. Apprese poi che al Magistrato, nel voler mandare ad effetto quella deliberazione, son sorti dubbi sulla possibilità dell'eliminazione di alcune delle poste che erano state indicate come cassabili. Sentì anche che il Magistrato non sarebbe in grado di sbrigare l'oggetto nel brevissimo tempo riservato alla discussione del preventivo, e ciò perchè l'origine di quelle spese risale ad epoche non troppo vicine e l'accertamento dei fatti e delle ragioni che le determinarono, esige un esame più lungo. Gli preme di rilevare che non fu sua intenzione di cogliere alcuno di sorpresa e pertanto, sebbene per lui ogni dubbio fosse stato risolto già quando formulò il suo ordine del giorno, sente doversi dare a tutti l'opportunità di farsi un convincimento sicuro nella questione. Ciò posto e visto che con la sua deliberazione il Consiglio non aveva di mira un'economia per l'erario comunale, ma soltanto l'affermazione di un principio, considerato sovra tutto che non si voleva menomare diritti acquisiti, l'oratore ritiene che il principio affermato non soffrirà alcun pregiudizio se la cosa si voglia ancora studiare. Ritiene d'altra parte che l'interpretazione autentica del voto del Consiglio spetti al Consiglio stesso. Queste considerazioni lo inducono a proporre una modificazione della seconda parte dell'ordine del giorno presentato sabato. Ma a ciò lo consiglia un'altra ragione ancora e assai più importante. Parte del Consiglio negò il suo appoggio a quell'ordine del giorno evidentemente soltanto perchè non s'era potuto formare un giudizio sull'applicazione concreta del principio, com'era proposta nella seconda parte. Ostilità al principio stesso non è nemmeno supponibile: intanto però l'affermazione fu fatta con una maggioranza così esigua che in oggetto così importante non può e non deve appagare. Gli sembra quindi doveroso dar modo a quei colleghi che votarono contro la proposta, di manifestare il loro sentimento riguardo alla prima parte di essa. Non già che essi ne abbiano bisogno: la loro vita è specchio del loro pensiero. E' necessario invece che l'affermazione di un tanto principio sia solenne per grande consenso. Con questi criteri sottopone ai voti del Consiglio un ordine del giorno che spera avrà l'approvazione di tutti i consiglieri: di quelli che furono favorevoli all'ordine del giorno proposto nell'ultima seduta perchè la prima parte di esso rimane inalterata, inalterata cioè l'affermazione del principio e della necessità della sua pratica applicazione, - di quelli ancora che vi furono contrari perchè dando loro occasione di enunciare un principio che è certamente il loro, lascia tempo a maturare la decisione sull'applicazione di esso nei casi particolari. Legge in fine il seguente ordine del giorno:

«In relazione all'ordine del giorno deliberato nella tornata del 24 corr. a proposito dei contributi comunali a solennità e funzioni religiose; - sentito che il Magistrato civico non è in grado - senza più maturo esame - di determinare fin d'ora (in relazione al voto consigliare) quali spese possano essere in proposito soppresse nei bilanci del Comune senza lesione di diritti comunque acquisiti; - tenuto fermo il principio sancito con quel voto; è incaricata la Commissione all'istruzione pubblica (che ha veste contemporanea di Commissione al Culto) di esaminare l'oggetto d'accordo col civico Magistrato per riferire al Consiglio nel termine più breve che sia possibile; ed è consentito che frattanto per l'anno 1907 rimangano in via del tutto provvisoria inalterati gli stanziamenti al ramo «Culto» quali sono proposti nel conto di previsione in presentazione dal Magistrato civico con le modificazioni apportatevi dalla Commissione di finanza».

L'ordine del giorno è accolto con tutti i voti meno quelli dei territoriali, fra applausi della galleria.

Il bilancio straordinario

Si passa quindi alla discussione del bilancio straordinario.

Approvate le entrate come proposte dalla Commissione di finanza, e delle spese gli stanziamenti per l'ampliamento dell'edificio scolastico di via dell'Istria, per una piazza e quattro nuove strade e la regolazione e l'allargamento della via Settefontane, per l'acquisto di parte dell'ex-cimitero israelitico e l'espropriazione di terreni adiacenti per regolazioni stradali ed assanamento di Città vecchia, per opere diverse all'Ospedale civico e all'Ospedale per i cronici, - alla posta di cor. 60.000 per la ricostruzione della canonica di Servola,

Mayer, rel., spiega le ragioni per le quali la Commissione ritenne di dover radiare lo stanziamento proposto dal Magistrato, sia perchè la somma di corone 60.000 le parve superiore al bisogno per un alloggio a tre sacerdoti, sia perchè il progetto non fu ancora assoggettato alla deliberazione del Consiglio. Coglie l'occasione per rilevare che per tutte le opere sulle quali non ebbe a pronunciarsi il Consiglio in base a concreto programma, la Commissione non propone stanziamenti nel preventivo, tanto più in quanto che nulla impedirà al Consiglio di deliberare nel corso dell'anno sull'esecuzione di quelle opere quando gli sieno presentati progetti concreti e gli apparisca dimostrata la necessità. Accenna ad alcune mende di forma più frequenti nel bilancio straordinario che si sarebbero potute togliere in una ristampa, per la quale mancò il tempo e che si farà successivamente.

Polacco: Raccomanda che il Magistrato, nello studiare la questione della canonica di Servola, veda se non sia il caso di provvedere nel tempo stesso, e forse con la stessa spesa, alla sede di un Giardino d'infanzia comunale a Servola.

Venezian: La costruzione della canonica di Servola è un obbligo assunto molti anni fa, e se non fu eseguita lo si deve a circostanze indipendenti dalla volontà del Consiglio. Crede la cifra di 60.000 cor. esagerata; in ogni caso dovrebbe essere diminuita per lo meno del valore dell'edificio attuale. Del resto il progetto esiste, e potrà essere presentato presto al Consiglio.

Ravasini: Preferirebbe alla costruzione di un edificio l'assegno di indennità d'alloggio ai tre sacerdoti.

Sanzin: Dubita che si possano trovare alloggi convenienti a Servola nei pressi della chiesa. Raccomanda che sia studiato l'argomento con sollecitudine.

La scuola di via dell'Istria

E' quindi respinta la proposta del Magistrato ed approvata quella della Commissione. Circa l'«ampliamento della scuola di via dell'Istria», Mayer, spiega che dell'importo totale di 330.000 cor., la Commissione stanziò solo quanto si spenderà effettivamente nel 1907, cioè 200.000 cor., riservando il resto all'anno prossimo.

Rybar: Anche di questa opera non esiste un progetto sul quale il Consiglio si sia pronunciato, e dovrebbe quindi essere radiato, come la canonica di Servola.

Ing. Lorenzutti: Per l'ampliamento della scuola di via dell'Istria, esiste un progetto completo e dettagliato.

Venezian: La questione della scuola di via dell'Istria è diversa da quella della canonica di Servola. Circa la scuola il Consiglio ebbe campo di manifestare già i suoi intendimenti quando acquistò l'area, onde il Magistrato fu incaricato di fare il progetto.

Rybar: Ma non fu presentato in Consiglio.

Venezian: Fu presentato alla Delegazione fungente da Consiglio. Per la canonica di Servola manca sinora ogni deliberazione consigliare.

La proposta della Commissione è approvata.

Forno e fondo per la P. N.

Sono approvati anche gli stanziamenti per opere all'Ospedale della Maddalena.

A proposito del credito per il forno per l'incenerimento delle immondizie, Mayer, rel., osserva che fu accolto nel preventivo, ritenendosi che costituisce un'urgenza, mentre il Comitato speciale e gli organi competenti potranno decidere con maggior precisione su questa spesa come pure sull'adattamento dell'expolveriera per il deposito della Pubblica Nettezza. Certo la Commissione speciale dovrà prendere in esame anche le esperienze fatte in altre città, per esempio ad Amburgo, dove il ricavo dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dai forni crematori, copre la spese d'esercizio dei forni stessi.

Ass. Manzutto: In seguito a odierno voto della Delegazione municipale, c'è speranza, quando si abbia il consenso degli altri contraenti, che cessi il bisogno delle 140.000 cor. per l'adattamento dell'area dell'ex-polveriera.

Ricchetti: Può assicurare che - in seguito alla odierna deliberazione della Delegazione - non c'è solo la speranza, ma la certezza, che quella spesa sarà superflua. E ne propone senz'altro la radiazione.

Dopo che alla radiazione ebbe aderito anche il relatore, la spesa di cor. 140.000 viene eliminata.

Per due nuove scuole nel Territorio

Goriup G.: Accenna alla vecchia questione delle scuole di Gropada e di Opicina. Gropada dista quasi tre chilometri e mezzo da Basovizza, dove i bambini di Gropada si recano, perchè nella scuola di Trebiciano non c'è posto. Per la scuola di Gropada che risponde ad equità, l'elenco delle opere del sessennio preventivava 15.000 cor. Chiede che si inscriva questa cifra nel bilancio pro 1907. In quanto ad Opicina, attualmente la scuola si trova alloggiata in due edifici, uno dei quali vecchio di più di cent'anni, e non bastano. Anche per quest'opera erano già state preventivate 60.000 cor. Propone l'accoglimento anche di questa cifra.

Venezian: E' vero che i ragazzi di Gropada vengono mandati alla scuola di Basovizza, che dista considerevolmente dal loro villaggio; ma potrebbero andare a Trebiciano, che è più vicina, ma dove non si vuole mandarli per beghe di carattere religioso e campanilistico. Osserva però che su tale questione il Consiglio ha già dato il suo voto contrario; bisognerebbe dunque discuterla nuovamente non in sede di bilancio, ma separatamente. Per la scuola di Opicina il progetto di tale scuola è allo studio. Se nulla si fece ancora è per differenze fra i villici sulla ubicazione e per dispareri sul valore delle aree. La scuola di Opicina rappresenta una vera necessità. In quanto alla spesa, ciò che fu detto per la canonica di Servola vale per la scuola di Opicina. Crede però che entro l'anno il Consiglio potrà prendere un deliberato.

Zanolla: Crede equa la domanda della scuola a Gropada. Darà il suo voto alla proposta Goriup.

Goriup: Ringrazia l'on. Zanolla. Crede che tutti i consiglieri abbiano la convinzione intima dell'equità di quella domanda; ma forse tutti penseranno come l'on. Moisè Luzzatto, che disse: «di scuole slovene ne abbiamo abbastanza»; lui almeno era sincero; era il solo sincero in quest'aula (oh! oh!). Rileva che la questione ha anche carattere sanitario: Gropada dà il massimo della mortalità nel Comune.

Zanolla: Rileva che anche sei anni fa l'on. Goriup accennò all'on. Luzzatto mettendogli in bocca la stessa frase. Può dichiarare che l'on. Luzzatto mai espose un motivo politico-nazionale, che non c'entra affatto, contro l'erezione di quella scuola, ma solo un motivo d'ordine amministrativo.

Venezian: Poichè l'on. Goriup disse che il solo on. Luzzatto era sincero in quest'aula, ci tiene a dichiarare - e l'on. Goriup lo sa - che se potesse ottenere che non ci siano sloveni nel Territorio di Trieste, nessuno sarebbe più lieto di lui. Ma poichè ci sono, nessuno si sogna di sopprimerli e l'on. Goriup sa ch'egli non negò mai i mezzi di educazione per gli sloveni; e in 24 anni dacchè siede in Consiglio non diede mai un voto contrario a questo suo principio. Le petulanze degli agitatori le respinse, questo è vero; ma nulla si può rinfacciargli, e tanto meno la taccia di infanticida che l'on. Goriup dà a chi non aderisce alla domanda della scuola di Gropada, a cui il Consiglio fu ostile per ragioni d'ordine amministrativo. Ha fatto più volte la strada da Gropada a Trebiciano e sa qual'è la distanza fra i due paesi. In tutti i paesi della Monarchia, in Stiria p. e., le scuole di campagna si trovano a ben maggiori distanze. Del resto in città stessa vi sono bambini che fanno maggior strada; per tacer d'altri, i bambini sloveni che vengono mandati nella scuola dello Stato in via della Fontana. Se per questo importantissimo postulato di snazionalizzazione si può far fare tanta strada, non c'è da lagnarsi della distanza che corre fra Gropada e Trebiciano (bene). In quanto alla scuola di Opicina, appoggerebbe una proposta dell'on. Goriup perchè sia sollecitamente presentato il progetto al voto del Consiglio.

Messe ai voti, le proposte Goriup per le scuole di Gropada e Opicina sono respinte.

Lavatoi e torrenti

Alla posta per nuovi lavatoi in città e nel suburbio, Mayer, rel., spiega che delle 60.000 cor. preventivate dal Magistrato la Commissione accolse solo la metà, perchè fu assicurato dal direttore dell'Ufficio tecnico che nell'anno 1907 non si sarebbero potuti eseguire lavori per un importo maggiore.

Gherdol: Chiede informazioni sui progettati nuovi lavori di Barcola e Roiano e gli sono fornite dall'ing. Lorenzutti.

Mayer: Espone che la radiazione dei crediti per la copertura di torrenti (eccezione fatta per quello delle Sette fontane per il quale c'è un obbligo del Comune in nesso con le nuove caserme) fu eseguita dalla Commissione in attesa che venisse risolta la vertenza insorta col Sovrano Erario circa il diritto di proprietà delle aree risultanti dalle coperture.

Slavik propone di reintegrare quei crediti non ritenendo che in pratica possa venire dal Governo alcun ostacolo all'uso pubblico delle aree acquistate.

Venezian esplica la questione giuridica di cui dimostra l'importanza pratica ed economica perchè, ad esempio, se proprio dovessero appartenere allo Stato le aree di cui si tratta, non ci sarebbe alcun motivo perchè il Comune ne paghi le spese. Ricorda i precedenti della controversia, la cui soluzione dovrebbe essere sollecitata dalla Luogotenenza, rispettivamente dalla Procura di finanza.

La proposta Slavik, rimane in minoranza.

L'acquedotto di S. Giovanni

Mayer rel. spiega perchè la Commissione di finanza che voleva concretare una proposta di utilizzare l'acqua dei conicoli di S. Giovanni per inaffiamento o lavatoi, si vide poi indotta a togliere dal preventivo la posta stanziatavi dal Magistrato. L'Ufficio tecnico dimostrò cioè che non si poteva adoperare quell'acqua per i lavatoi, per ragioni igieniche, essendo tuttavia leggermente inquinata, nè per l'inaffiamento, perchè la spesa avrebbe superato quella di consumo dell'Aurisina.

Ing. Lorenzutti, a domanda dell'on. Venezian, ricorda che per incarico del Consiglio, l'Ufficio tecnico aveva elaborato un progetto per il riordinamento dell'acquedotto di S. Giovanni. Bisognava costruire un bacino di carico nella parte alta, e sostituire un tubo all'attuale «gornella». La spesa sarebbe stata di 70.000 cor. Senonchè risultò che l'acqua continuava ad essere leggermente inquinata, per cui non era adoperabile per uso potabile nè per i lavatoi; e per l'inaffiamento sarebbe stata troppo cara.

Slavik propone e il Consiglio approva che sia studiato un provvedimento d'acqua per Cologna e Conconello.

Opere nuove stradali

Goriup L.: Propone di inscrivere nel bilancio 8000 cor. per riattare la strada che da Prosecco conduce a Grignano e di 24.000 per allargare la strada che da Prosecco conduce a Contovello.

Dopo breve discussione cui partecipano gli on. Venezian e Mayer e dopo udite le spiegazioni dell'ing. Lorenzutti, si adotta la proposta Venezian a cui accede il proponente, di incaricare la Delegazione di presentare concrete proposte al Consiglio.

Segr. Gabrielli legge l'ordine del giorno della Commissione, che sollecita un nuovo disegno di legge per il regolamento edilizio, che corrisponda a tutte le esigenze d'ordine edile e sociale e agli interessi finanziari dell'amministrazione cittadina.

Alla posta per la scala tra la via Ruggero Manna e il Campo Belvedere, Mayer, rel. attribuisce la radiazione eseguita dalla Commissione al concetto già svolto nella relazione, secondo cui dovevano essere prorogate tutte quelle opere per le quali si devono imprendere pratiche con i privati interessi per un equo contributo. Raccomanda ai funzionari di rivolgere particolare tatto a queste trattative.

Ricchetti: Rileva che allorquando fu costruito il secondo Alloggio popolare fu donata a questo scopo un'area verso la promessa che sarebbe costruita quella scala. Tale lavoro, oltre che a mantenere quella promessa, varrebbe a togliere quello che, secondo competenti, è il motivo principale della non soddisfacente frequentazione del secondo Asilo notturno. Oltre a ciò, la scala è d'interesse generale e considerata anche la spesa relativamente modesta di corone 20.000, propone sia mantenuto lo stanziamento del Magistrato.

Parlano sull'argomento contro la proposta Ricchetti l'on. Ravasini, a favore l'on. Gherdol.

La proposta Ricchetti cade con 21 voti contro 23.

Zanolla: Chiede perchè fu eliminato dalla Commissione il credito stanziato dal Magistrato per l'iniziamento della strada di Scorcola.

Mayer, rel.: Sempre per le stesse considerazioni già svolte e di più perchè nel caso concreto la Commissione doveva uniformarsi ad un deliberato preciso del Consiglio del luglio scorso, con cui si deliberava bensì l'opera, ma se ne faceva dipendere l'attuazione dall'esito delle pratiche da esperirsi con gli interessati, su di che non si ebbe ancora una relazione da parte del Magistrato civico. Così a proposito della scala di Campo Belvedere, per la quale si ebbe testè un voto contrario, potrebbe essere presentato ben presto al Consiglio il progetto, appena il Magistrato potesse avere assicurato il contributo dei proprietari interessati.

Strade e politica edilizia

Zanolla: Crede che il principio propugnato dalla Commissione di finanza per il contributo degli interessati ad opere pubbliche da cui ad essi derivi vantaggio, sia giustissimo, ma che non avrà la fortuna di essere accolto efficacemente nella nuova legge edile; ad ogni modo l'approvazione del nuovo disegno da assoggettarsi alla Dieta e poi alla Sanzione tarderà molto ad entrare in vigore, se si tien conto dei ritardi sinora subiti da questa legge a dagli studi che richiede. Onde non ritiene di esser lontano dal vero prevedendo che quella legge non la si avrà prima del 1908 o 1909. Riguardo le strade di Rozzol e di Scorcola le pratiche dovrebbero essere esaurite subito per sapere al più presto quali risultati siensi ottenuti. Crede che denari non si otterranno volonterosamente da privati; al più qualche regalo d'area. Frattanto vorrebbe che non si perdesse tempo; perchè se anche si ottenesse la vittoria di quel principio, si correrebbe rischio di venir troppo tardi. Richiama l'attenzione del Consiglio sul rincaro delle pigioni e sul bisogno di affrontare il problema delle abitazioni a buon mercato, di cui si promuove la soluzione con una politica di ampliamento della rete stradale e istituendo comunicazioni facili verso il perimetro. Se il Comune, per il suo contratto a lunga scadenza, non può fare una politica tranviaria, può però allargare il campo per la creazione di nuovi rioni, con la apertura di nuove strade. Rileva l'eccessiva speculazione in aree da costruzioni, fattasi in città, nella quale persone avvedute seppero arricchire. Il Comune non fece mai questo genere di speculazione; non si assise mai alla lauta mensa. E' inutile recriminare sul passato; ma vorrebbe non si perdesse tempo in avvenire. Si devono costruire strade che congiungono il centro col suburbio e aprire zone ampie e sane alla costruzione di case ad abitazioni economiche; onde si dovrebbero, potendo, costruire non soltanto le strade di Rozzol, di Scorcola, di Gretta, ma anche quella costiera e quelle secondarie. Crede che la piccola parte di contributo dei privati che si potrà al caso ottenere, si potrebbe compensare mercè l'acquisto di fondi. E' tardi ma forse siamo ancora in tempo.

Delle aree acquistate una parte (lungo le strade che si intende di costruire) potremo cedere ai privati; una parte tenere per il Comune; una parte vendere a consorzi a modico prezzo, e una parte a prezzo lucrativo. Forse sbaglierà; ma se si continua come finora, si andrà avanti senza far nulla. Esempio la strada per Scorcola. Si stanziarono di anno in anno importi, che poi vennero ridotti o devolti ad altre opere. Se vogliamo che il principio del contributo dei privati sia accolto nella legge edilizia, dovremo attendere il 1908 o il 1909, e va bene; ma frattanto possiamo trattare, per non perdere tempo. Un collega disse che la strada di Scorcola difficilmente potrà accogliere case ad abitazioni economiche. E' difficile fare pronostici, specie per una strada di due chilometri di lunghezza. Conclude dicendo che pure plaudendo all'idea della Commissione di finanza, non si sente di votare per la radiazione del credito per la strada di Scorcola.

Mayer rel. Al programma di politica edilizia svolto dall'on. Zanolla aderisce quasi senza eccezione. In pratica però, date le condizioni attuali, poichè non si possono costruire dal Comune dieci o dodici strade contemporaneamente, è naturale che l'una o le due strade di cui si deliberi la costruzione, attraggano siffattamente sui terreni circostanti l'attenzione degli speculatori, che per via di quelle strade si mettono sul mercato fondi tutt'altro che a buon mercato, con un solo effetto che pochi proprietari e speculatori s'arricchiscono coi denari di tutti. Non si fa certo sovverchie allusioni sulla futura legge edilizia, la quale nell'accogliere il concetto dell'obbligo dei privati a contribuire, non potrà andare oltre agli ordinamenti generali vigenti nello Stato e a quelli speciali adottati già in alcune province, con la speranza che riesca di ottenere di più all'agitazione ora viva in proposito a Vienna. In attesa della legge, desidera che i privati si abituino man mano al dovere di contribuire alle spese per le opere pubbliche che loro tornano vantaggiose. Certo l'esecuzione di una strada ha il carattere d'un'opera d'interesse generale, ma il beneficio non è per tutti quale l'on. Zanolla espose. Per la strada di Scorcola in ispecie si richiama al voto del 4 luglio u. s. con cui si approvò la spesa di 370.000 cor. alla condizione che siano date gratuitamente al Comune le aree occorrenti. Delle pratiche fattesi nulla sappiamo. Quando si conosceranno potremo ristabilire la spesa occorrente nel bilancio. L'Esecutivo non ha ancora pronto il suo lavoro. Non appena il Consiglio lo conoscerà, potrà prendere una decisione.

La proposta del Magistrato, di mantenere la cifra per la strada di Scorcola, rimane in minoranza.

Depiera: Propone di ristabilire nel bilancio la spesa di 40.000 cor. per la correzione del vicolo del Panorama.

Dopo breve discussione, cui partecipano l'on. Ravasini - che crede che la strada del Panorama sia da mettersi tra quelle per cui dovrebbero contribuire gli interessati - e il proponente, che la ritiene di necessità generale ed equo compenso al mancato inizio della strada di Scorcola, il Consiglio respinge la proposta.

Le strade per le stazioni di S. Anna e Rozzol

Segr. Gabrielli, presenta l'ordine del giorno con cui la Commissione propone sia dato incarico all'Esecutivo di sollecitare l'apertura della stazione di S. Anna al completo esercizio di passeggeri e merci e di far dipendere la costruzione della strada di accesso dalla garanzia a proposito.

Mayer, a richiesta dell'on. Rybar, spiega che il ritardo nell'apertura della stazione di S. Anna è dovuto a questioni di dogana.

Rybar: Propone di reintegrare la somma di 40.000 cor. per iniziare la strada dalla stazione di Rozzol a via Molino a vento.

Mayer rel. attribuisce la radiazione della posta al fatto che non fu ancora elaborato il progetto per quella strada e non se ne potè precisare la spesa complessiva. La Commissione, senza essere contraria alla strada, ritenne che non potesse trovar posto nel bilancio una somma parziale per un'opera non deliberata ancora dal Consiglio e della quale non si conosce neppure il costo complessivo. Ciò non impedisce che presentato il fabbisogno il Consiglio possa ad ogni momento deliberare in proposito e stanziare poi il credito.

Rybar: Udite le spiegazioni del relatore, modifica la proposta nel senso che la Delegazione sia incaricata di presentare proposte concrete. E' approvata.

La strada di Gretta

Mayer rel.: Anche la rata di 50.000 cor. per iniziare la correzione della Salita di Gretta fu radiata dalla Commissione per le anzidette ragioni. Essendosi chiesto a quanto ascenderà la spesa totale, fu risposto: da 500 a 600.000 corone. Senza un fabbisogno preciso e senza un voto di massima del Consiglio, non si poteva stanziare 50.000 cor. mentre non si conoscono le intenzioni del Consiglio sul complesso dell'opera.

Zanolla: Raccomanda che il progetto sia presentato sollecitamente in Consiglio.

Vista l'ora tarda (sono le 9.40) la seduta è rinviata a stasera alle 6.30.

Sulle nuove proposte di copertura

Le relazioni del Magistrato civico e della Commissione di finanza

Sono state distribuite iersera al Consiglio le relazioni del Magistrato civico e della Commissione di finanza sui nuovi provvedimenti già noti, a copertura dell'esigenza del conto preventivo comunale pro 1907.

La relazione del Magistrato

Il Magistrato civico osserva che per la importanza speciale della questione con riguardo all'ammontare della copertura, sentì l'obbligo di prendere in esame gli argomenti a favore e contrari alle sue prime proposte. Ne conseguì che non trovò di ridurre i proposti aumenti dei tributi sulla birra e sull'uva in grappoli, ma ritenne di dover trarre reddito immediato già col 1. gennaio 1907 dall'addizionale alla tassa erariale di trasferimento di proprietà immobiliare per atti fra vivi, prima riservati allo studio per una prossima sessione dietale; essendosi nel frattempo persuaso della possibilità giuridica di sostituire alla legge dietale una deliberazione del Consiglio.

Il Magistrato è, cioè, dell'avviso che sia ancora in pieno vigore il par. 86 dello Statuto civico che dà facoltà al Consiglio di ordinare nuove imposte, ad onta della legge dell'Impero 5 marzo 1862 con cui stabilendosi le norme fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali, si attribuisce tale facoltà alle Diete provinciali. Dalla disposizione dell'art. 26 della legge generale citata, secondo cui in base alle disposizioni fondamentali della legge stessa si sarebbero dovuti emanare mediante legislazione provinciale dei regolamenti comunali nelle singole province, e dal fatto che tale legge speciale non fu a Trieste peranco promulgata, il Magistrato deriva che le norme fondamentali non hanno applicazione a Trieste per cui vige soltanto lo Statuto civico.

Ripetute le stesse considerazioni per l'aumento dei contributi delle eredità, la relazione del Magistrato giustifica il proposto aumento del dazio sul vino, che non potendo essere considerato articolo di consumo di prima necessità quale alimento indispensabile alla vita, sembrò suscettibile di un leggiero aggravio senza ripercussioni sensibili, mentre darebbe al Comune un reddito di cor. 380.000.

TOM GALLON 45

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

Offley dava una occhiata distratta agli annunzi dei detectives privati; la sua fiducia in essi era piuttosto scarsa. Il tenero Sam sospirava in modo patetico e pieno di simpatia, sui casi pietosi di quegli individui che si nascondevano sotto delle iniziali o dei nomi floreali: erano divorati dal desiderio di vedersi, oppure ricordavano con termini poetici, l'ultimo abboccamento misterioso; altri si lagnavano dell'avverso destino che impediva il coronamento delle loro ardenti brame.

Sam si commuoveva, e, siccome aveva una memoria tenace, si rammentava che la stessa persona aveva inserito qualche altra cosa la settimana passata; s'interessava alla corrispondenza mordace e sdegnosa di un altro, perchè quella tal personcina aveva trascurato di recarsi all'appuntamento sotto l'orologio alla stazione di Charing Cross.

Arrivava finalmente a quegli avvisi, in stile eccessivamente conciso, destinati, per la maggior parte, a non capitar mai sotto gli occhi di coloro ai quali sono diretti.

Delle vaghe visioni di somme enormi in attesa del rispettivo e legittimo proprietario, fluttuavano nella mente di Sam che aveva formato da quegli avvisi speciali una teoria tutta sua propria.

— Un giorno o l'altro - ripeteva spesso tra sè - mi verrà sotto gli occhi un avviso che mi porterà fortuna. Forse non direttamente, benchè Offley non sia un nome comune e non potrebbe sfuggirmi, ma per il tramite di un amico. Se trovassi il suo nome e lo avvertissi, ne riceverei un buon compenso.

Con queste speranze sempre rinnovate, Sam lesse quel giorno la famosa colonna con una diligenza forse maggiore del solito. Si fermò sopra una inserzione, piena di parole tenere, che stabiliva un appuntamento fuori della stazione di South Kensington, alle tre e trentacinque di quello stesso giorno; rimpianse un poco di non poter lasciare il negozio a quell'ora.

— Non sarebbe una brutta idea il trovarsi laggiù alle 3.35, e spiare la gioia dell'incontro, e le strette di mano.... Naturalmente, vi sarà dell'altra gente, ma credo che li riconoscerei benissimo del pari.

L'avviso che seguiva lo interessò moltissimo: era uno di quelli che gli piacevano di più.

L'annunzio era così concepito:

— «KENWAY». - Se Arnoldo Kenway, il cui padre morì recentemente in Londra, vorrà recarsi dal sottoscritto, riceverà delle notizie che gli faranno piacere. Chiunque possa dar delle informazioni sul conto di Arnoldo Kenway, sarà debitamente ricompensato. Rivolgersi ai signori Stock e Gross - Lincoln's Fields. Londra.

— Ecco - esclamò Sam con gli occhi sul giornale - ecco una bella occasione per un uomo dabbene. Colui che troverà questo Arnoldo Kenway farà un bel guadagno!

In quello stesso momento mrs. Offley aprì la porta per annunziare che la colazione era pronta. Sam, col giornale stretto fra l'indice ed il medio per non perdere il segno di quel avviso interessante, s'alzò subito e passò nel retrobottega, lasciando l'uscio aperto per vedere chi entrava nel negozio.

— Mi piacerebbe di aver il tempo di leggere il giornale, di starmene a sedere in santa pace con le mani in mano - rimarcò mrs. Offley acerbamente, mentre si dava un gran da fare per la colazione. - Guardate un uomo, se volete veder qualcuno che si prende tutti i suoi comodi, lavorando quando assolutamente non può farne a meno; fidatevi di un uomo! Egli se ne sta tutto il santo giorno, gettando ogni fatica o noia sulle spalle di una povera donna affranta.

— Non sembri affranta, Jemina - replicò mr. Offley, in tono gioviale. - Non ti ho mai visto più rossa e fresca dacchè ti conosco. Come sta la signorina?

— Come si può stare noi, povere donne! Cioè non come si dovrebbe - rispose mrs. Offley aspramente. - Tutta la notte sveglia e tutto il giorno a piangere!

— Ha qualche afflizione? - chiese Sam, cominciando a mangiare con grande appetito.

(Continua).

Concretati poi gli aumenti, voluti da ragioni meccaniche, per le uve in grappolo e pigiate e per il mosto, il Magistrato si dice messo così in grado di aver riguardo alle condizioni del commercio e dell'industria limitando la tassa industriale al 57% in modo che non ne vengano a soffrire in misura sensibile. Del pari trova di alleggerire i nuovi pesi del soldo pigioni, bastando al pareggio un aumento del 2% soltanto per le pigioni superiori alle 400 corone.

Le nuove proposte testuali del Magistrato furono pubblicate, insieme al computo del loro gettito, nel nostro numero di martedì.

Le conclusioni della Commissione di finanza

La Commissione di Finanza, sottoposti ad esame i nuovi provvedimenti finanziari presentati dal Magistrato civico, è venuta alle seguenti conclusioni, che sono concretate in una relazione che essa chiama sommaria:

La Commissione di Finanza propone al Consiglio di approvare l'aumento dell'addizionale all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto e all'imposta generale sull'industria di I e II classe al 60%, esclusi dall'aumento i Consorzi con garanzia limitata. L'idea di limitare l'aumento dell'addizionale ad un tasso che non si discostasse di molto da quello vigente a Vienna, era stata ventilata fin dapprincipio anche in seno alla Commissione di Finanza la quale aveva presente che la città di Trieste, incamminata sulla via di un prospero avvenire industriale, non vi è ancora di tanto progredita da potersi ritenere superata la fase della crescenza e quindi non sia opportuno di aggravare di troppo le industrie appena adolescenti. Tuttavia, a parere della maggioranza della Commissione e degli organi del Magistrato civico presenti alle sedute commissionali, prevalse allora il criterio che si poteva portare l'addizionale al 70%, visto che altre città industriali e commerciali della Monarchia hanno addizionali maggiori (Praga 112, Reichemberg 100, Wiener Neustadt 101, Graz 100, Bruna 133, Leopoli 111) e che tutte le città vicine a Trieste hanno addizionali superiori del 100%.

La Commissione di finanza di fronte alle nuove proposte del Magistrato accede al proposito di limitare l'aumento ma crede di poterlo fissare in luogo del 57% al 60%, ritenuto che per le Società anonime il piccolo aggravio maggiore possa essere insensibile, distribuito fra gli azionisti, e che il carico con una media di circa 570 corone su ciascuno dei trenta grandi industriali di I classe e con una media di 60 corone annue sui seicento industriali di II classe possa essere facilmente sopportato, tenuto fermo per le ragioni già svolte di escludere da ogni aumento i Consorzi economici a garanzia limitata.

In secondo luogo la Commissione di finanza rimette al Consiglio, impregiudicato da ogni parere di merito, il progettato aumento dell'addizionale al dazio consumo di linea sul vino. Nota a questo proposito soltanto che, secondo ogni probabilità, un aumento di cent. 2.4 per litro quale è quello progettato dal Magistrato, si riverserebbe sui consumatori nella vendita al dettaglio in misura molto maggiore, e cioè almeno con 4 centesimi per litro, dei quali cent. 1.6 andrebbero ad esclusivo beneficio dei venditori di vino. Poichè se a coloro che acquistano vini in fusti per uso di famiglia, difficilmente il venditore riuscirebbe a far pagare in aumento del prezzo attuale un importo maggiore di quello esattamente rappresentato dall'aumento dell'addizionale, coloro invece che consumano frazioni di litro nei locali di esercizio si vedrebbero aumentato il prezzo della consumazione almeno dell'importo minimo di un centesimo per ogni quarto di litro, non esistendo moneta inferiore di valore al centesimo.

Per la sua affinità e connessione all'aumento dell'addizionale sul dazio consumo di linea sul vino, la Commissione rimette impregiudicata al Consiglio anche la proposta del Magistrato riflettente l'aumento dell'addizionale al dazio consumo di linea sull'uva pigiata e sul mosto.

La Commissione raccomanda poi al Consiglio di non abbandonare nell'applicazione dell'aumento del soldo pigioni il principio della progressività, rispondente ad un criterio di giustizia sociale accettato nel programma di tutti i partiti democratici e attuato oltrechè in Francia e in Italia, anche in alcuni Comuni dello Stato. Però dappoichè l'Amministrazione delle imposte ha dichiarato possibile, seppure più complicata e dispendiosa, la separazione delle pigioni degli esercenti a pianoterra da quelle dei piani elevati, lo sgravio dei negozi può esser cercato secondo la Commissione per questa via, anzichè col non necessario abbandono del principio della progressività nell'imposta sul valore locatizio. Guidata da tale criterio, la Commissione di finanza ha concretato e presenta cinque tabelle diverse, che il Consiglio potrà prendere in considerazione a seconda che avrà deciso intorno all'addizionale sul vino e quindi a seconda che si presenti la necessità di coprire col soldo pigioni una maggiore o minore esigenza scoperta.

In fine la Commissione di finanza fa ogni riserva riguardo la legale possibilità dell'imposizione da parte del Consiglio di un'addizionale comunale alla tassa erariale di trasferimento di proprietà immobiliare per atti tra vivi e di un aumento dell'addizionale sul contributo dell'eredità, imposizioni queste che la Commissione aveva già in massima accolte riservandone lo studio alla Giunta provinciale per l'applicazione da parte della Dieta provinciale e ciò in conformità all'opinione espressa anche dallo stesso Magistrato civico nella relazione dd. 20 ottobre 1906 accompagnante le sue prime proposte, che, cioè, a tenore delle leggi vigenti, la imposizione di questo tipo di addizionali non potesse seguire che da parte della Dieta provinciale.

La Commissione osserva di non potersi esimere dal ricordare che nel 1881 il Consiglio aveva deliberato di introdurre una addizionale comunale del 10% sulla tassa erariale per il trasferimento di immobili per atti tra vivi. Demandato allora l'oggetto per istudio alla Commissione di finanza, questa, con deliberato 5 ottobre 1881, si rivolse alla Giunta provinciale perchè presentasse in proposito un disegno di legge alla Dieta. Così fu fatto e la legge venne approvata nella seduta dell'11 ottobre 1881. Ma non ottenne la Sanzione Sovrana perchè il Governo era allora contrario ad estendere ad altre città il privilegio concesso a Vienna nel 1866.

Oggi, dopo gli esempi di Graz (1904), Marburg (1905) e Gorizia (1906) si può fermamente ritenere che il Governo approverà anche per Trieste tale addizionale, ma alla Commissione sembra difficile che venga concessa nella misura proposta dal Magistrato, inquantochè appena dopo lunghe trattative fu accordato a Graz e a Marburg il 33 e un terzo per cento di addizionale sui trasferimenti dei terreni e il 10% sui trasferimenti di fabbricati, e che nell'uguale misura fu sanzionata testè analoga legge per Gorizia.

Per ciò che riguarda la proposta addizionale comunale del 50% sui contributi delle eredità a favore dei fondi scolastico e ospitalizio, a prescindere dal metodo, almeno insolito, di applicare addizionali comunali a un contributo comunale quale non solo nella sostanza, come sarebbe quello al fondo scolastico, ma anche nella forma si è il contributo al fondo ospitalizio, la Commissione rileva che per tal modo si andrebbe in effetto ad aumentare i tassi dei due contributi fissati per legge e solo per legge modificabili. Ritenne inoltre che uno studio dell'argomento da parte della Giunta provinciale e un raffronto fra i tassi vigenti nelle varie province per il quale uno dei membri della Commissione ha già raccolto copioso materiale, potrebbero portare la Giunta provinciale a proposte differenti forse più vantaggiose per l'erario del Comune.

Comunque, poichè l'opinione del Magistrato civico sulla questione di competenza suonava nella sua prima relazione diametralmente opposta a quella che esso ha accolto ora nelle sue nuove proposte, la Commissione di finanza dice di non potersi sentire tranquilla riguardo la legale efficacia di un'eventuale deliberazione delle due nuove imposizioni da parte del Consiglio e ritiene che la Rappresentanza cittadina farebbe atto di prudente saggezza, decidendo, dopo aver votato in massima le due nuove imposizioni, di chiedere al Governo una breve convocazione della Dieta fosse pure per una sola tornata, al fine di votare, con la sicurezza di evitare ogni errore formale e ogni ritardo, l'accennato provvedimento in quella sede.

La Commissione di finanza conchiude riaffermando indispensabile che per sistemare il bilancio la esigenza scoperta abbia la necessaria copertura, e considerato che specialmente le addizionali, per le quali sembra indispensabile la cooperazione della Dieta, rappresentano in questo momento una copertura soltanto formale perchè non ancora sancita dalla corporazione che ha veste legale per votarla, fa proposta che il Consiglio deliberi che sino a quando i mezzi di copertura stabiliti non abbiano ottenuto effetto legale sia sospesa nella gestione ordinaria ogni spesa non strettamente urgente.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'assessore Pietro Parovel, dal sig. Giuseppe Paolina cor. 10; dalla famiglia Andrea Marich cor. 10; dalla famiglia Guattacini cor. 10; dalla famiglia Riccardo Sanzin cor. 10; dal personale docente della civica Scuola di Città vecchia cor. 24.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Sposito dai signori Amelia e Gustavo Zinner cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Muzzi, dalla signora Clementina Bazzoni cor. 20.

Dal dott. Ernesto Spadoni nel V anniversario della morte della madre, cor. 10.

Dai signori Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50.

Alla Minerva. Sul tema «Come parlino le pietre» pochi avrebbero potuto offrire una conferenza più interessante e più sostanziosa di quella del giovane architetto Arduino Berlam. L'arte del conferenziere si è fatta più matura, ed egli, mentre domina un vasto argomento, sa pure accentuare con particolar rilievo gli episodî che lo rendono più interessante e piacevole al pubblico. La pietra, se si consideri quanto antico ogni pezzo di essa pervenuto nelle mani dell'uomo ha un immenso linguaggio: narra le vicende della terra, quando essa, pietra, era blocco di monte emerso dal seno dei mari o costituito dal consolidamento della materia ignea terrestre; narra le epoche della storia, quando essa uscì dalla cava e gli uomini la improntarono di uno stile; parla infine non pure il linguaggio generico delle vicende terrestri e dei secoli storici, ma l'idioma particolare dei casi umani, quando in essa si ritrova scolpita un'epigrafe. Tre scienze adunque si protendono avidamente ad ascoltare le pietre: la geologia, che ne ricerca le origini nei lontani milleni del mondo «quando l'uomo non era»; la storia dell'arte e delle civiltà passate, che dal taglio di esse o dalla scalpellatura argomenta l'epoca in cui se ne avvalse la mano dell'uomo; alfine l'archeologia epigrafica, che legge in esse le memorie come in un libro impresso per l'eternità: e nessun racconto della storia di Roma è più suggestivo e più denso di realtà che la raccolta delle iscrizioni romane fatta dal Mommsen. Di tutte e tre scienze l'architetto Arduino Berlam sa far rilevare non solo l'austerità, ma la poesia: e piace quando narra di Leonardo che, mentre tutto il suo tempo ricorreva alla favola del diluvio per spiegare la presenza dei fossili marini sugli alti monti, annotava per primo un suo sospetto che quei monti si fossero sollevati dal mare; e piace allorchè espone le belle dottrine sulla natura che è la prima indettatrice delle forme architettoniche, rispondenti al clima dei paesi, ai materiali indigeni, ai bisogni dell'uomo, prima di rispondere alla sua perizia tecnica e al suo gusto. Ma più di ogni altra parte della conferenza diletta l'uditorio quella che rammenta il vigore, la incisività psicologica, la nobiltà estetica, delle iscrizioni su latine tombe. Latinità, suprema artefice di lapidi! Il Berlam viene ai nostri luoghi: accenna al lapidario di Pola, incomparabile documento di tutta la vita latina lasciato in vergognoso abbandono dal Governo, che l'ha in sua custodia; accenna al mesto fato della piccola cassa mortuaria della danzatrice tergestina, agile come gazzella e a diciott'anni morta, che venne non si sa come alla chiesa delle Monache e vi funse lungamente da pila per l'acqua santa. Sa destare nel pensiero il senso della profondità e dell'attraente ignoto che vien da ogni pietra in cui appaia traccia di umano lavoro: e il pubblico gliene è grato e applaude al colto conferenziere calorosamente.

Funerali. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del compianto assessore magistratuale Pietro Parovel, che riuscirono solenni per la grande partecipazione di cittadini. Nel mesto corteo notammo il podestà avv. Scipione Sandrinelli, il secondo vice-presidente del Consiglio, avv. Valerio, numerosi consiglieri municipali, il dirigente il civico Magistrato dott. Artico, gli assessori e gli impiegati del Magistrato e degli altri uffici e stabilimenti comunali. Al cimitero il dott. Artico, fra la commozione degli astanti, porse l'estremo saluto alla salma del compianto collega, enumerando le pregevoli doti di cui andava adorno. Il feretro fu quindi tumulato in una cripta municipale.

L' importazione di bestiame dalla Francia e dall'Inghilterra. Il Governo marittimo annunzia che il Ministero d'agricoltura ha disposto con decreto 1. ottobre 1906 che l'introduzione ed il transito di bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Francia e dalla Granbretagna potranno seguire soltanto col permesso speciale del Ministero, che dovrà essere chiesto di volta in volta, e sotto le condizioni che saranno stabilite dallo stesso Ministero. Nelle domande per il permesso d'importazione, di transito, saranno da indicarsi i territori di provenienza, la specie, il numero ed il luogo di destinazione degli animali, come pure le stazioni di confine, per le quali dovrà seguire l'importazione, rispettivamente il transito. Trattandosi di trasporti per la via di mare, sarà da indicarsi il porto di sbarco.

Cassa di protezione degli agenti al dettaglio. Iersera alle 9, in sala Tersicore, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione degli agenti addetti ai negozi al dettaglio per i proposti aumenti del soldo pigioni. Presiedeva il sig. Perez, fungeva da relatore il sig. Viezzoli; presenti un'ottantina di soci. Secondo la relazione tanto la Commissione di finanza, quanto il Magistrato civico non si sarebbero occupati della casta degli addetti al dettaglio, i quali per ragioni di servizio sono costretti ad abitare nel centro della città ed a pagare per pigione oltre le 400, sino alle 600 corone, pochi meno di 400, e in numero maggiore dalle 600 alle 800 corone. Si muove lagno perchè i negozianti, nel memoriale diretto al Consiglio accennarono, fra gli aggravi a cui andarono soggetti, a migliorie concesse agli agenti, il che, secondo la relazione, non corrisponderebbe al vero. Il relatore propone un ordine del giorno di adesione all'ordine del giorno Cerniutz, votato nel comizio del 21 corr. al Politeama; in via subordinata si osserva che dai progettati aumenti i più danneggiati sarebbero gli agenti, si chiede che l'aumento del soldo pigioni incominci dai fitti superiori alle 800 corone.

Un altro ordine del giorno proposto dal sig. Morpurgo che l'aumento del tasso valga soltanto per le pigioni dalle 600 corone in poi, ottiene alcuni voti e viene respinto. Viene di contro approvato l'ordine del giorno presentato dalla direzione.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita i propri soci e loro famiglie ad una passeggiata sociale che si effettuerà domenica prossima 2 dicembre alla volta del Castello-rovine di S. Servolo. La partenza è fissata dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 8.50 per S. Antonio in Selva (Borst). Il ritorno seguirà al tocco pomer.

I lavoranti panettieri a congresso. Ieri mattina alle 10, alle Sedi riunite, ebbe luogo l'annunciato congresso della Lega fra fornai, sotto la presidenza del signor Mermoglia, il quale spiegò essere scopo dell'adunanza di protestare contro la domanda di un numero maggiore di apprendisti avanzata dal Consorzio dei fornai e di protestare pure contro le dimissioni rassegnate dalla direzione del Consorzio stesso. Egli rileva che la direzione, dimettendosi, volle dare carattere di protesta contro le proteste dei rappresentanti degli attinenti ai quali non venne lasciata libertà di parola. Afferma però che già prima che fosse seguita l'adunanza dei consortisti, il presidente, lagnandosi del continuo esiguo numero di principali che intervenivano ai congressi, dichiarava che era intenzionato di rassegnare le dimissioni, sicchè queste poco dopo effettivamente venivano date, e quindi è naturale il sospetto negli operai che l'incidente avuto con i loro rappresentanti abbia servito soltanto come scusa. E' invece opinione degli attinenti che la direzione del Consorzio abbia agito così soltanto per impedire l'attività della deputazione degli operai, e quindi necessita protestare. In merito agli apprendisti, rileva che già l'attuale numero danneggia non poco gli operai, il 30% dei quali sono disoccupati. Già ora, contrariamente a quanto stabilisce lo statuto consorziale, vi sono 150 apprendisti sulla piazza, quindi in media due su ogni tre operai. Rileva che questi apprendisti vengono assoggettati a lavori faticosi anzichè venire istruiti nel mestiere, e così facendo si creano degli spostati. Parlano quindi sullo stesso tema parecchi degli intervenuti, e poscia l'assemblea approva unanime un ordine del giorno, che, riferendosi alle circostanze suaccennate, incarica la Direzione del gruppo e la deputazione degli attinenti di protestare e contro le rassegnate dimissioni e contro il chiesto aumento di apprendisti, cercando d'impedire con qualsiasi mezzo che questo aumento venga accordato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'assessore Pietro Parovel dai cugini Giulio e Irene Marconetti cor. 15 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Sposito dai sigg. Amelia e Gustavo Zinner cor. 30 a favore di protestanti poveri.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Mille e mille affettuosissime grazie all'esimio medico **dott. Lamperto Gladulich,** che con la capacità che altamente lo onora e con quella cordiale gentilezza di tratto che tanto lo distingue, seppe lenire le gravi sofferenze durante il lungo decorso di un male, che non perdona, fino a far risparmiare al caro estinto gli ultimi travagli che sogliono affannare gli ultimi momenti dell'angosciato: e seppe inoltre con affettuosa quanto mirabile cura protrarre fino all'insperabile la fine di quel caro che oggi amaramente piangiamo.

VITTORIA ved. PAROVEL e figli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MED. CHIR.
Dr. D. TECILAZIC
già secondario dell'ospedale infantile giubilare di Vienna
ordina per malattie dei bambini
in via Paduina N. 9, I p. (angolo via Chiozza)
dalle 10-11 ant. — 2-4 pom.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

STABILIMENTO BAGNI
Via Gelsi N. 14
La sottoscritta si pregia avvisare che lo Stabilimento bagni, causa alcune riparazioni al macchinario, rimane chiuso per alcuni giorni.
Con nuovo avvisò verrà annunciata la riapertura. LA DIREZIONE.

Lo Stabilimento di cura
Sauerbrunn Radein, Höhn & C.o
CERCA
RAPPRESENTANTE
per lo smercio delle sue acque
SORGENTI GISELA E GIORGIO.
Preferiti depositari di birra.
Scrivere alla: **Brunnendirektion, Bad Radein.**

Gabinetto Callistico
APERTO
dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente e festivi fino alla 1
Corso N. 23, piano I.

I calli sottodigitali sono situati sotto la pianta del piede, vicino all'orlo; questi causano un dolore acutissimo, principalmente nei cambiamenti d'atmosfera.
Queste dolorose sofferenze si possono guarire radicalmente, come in qualunque parte del piede, mediante una operazione fatta dallo **specialista diplomato Giordani,** e con l'applicazione del piccolo apparecchio, che, rinnovato per tre volte, ad intervallo di dieci giorni, permette alla persona di accudire ai propri affari e camminare senza soffrire il minimo dolore.
Dietro richiesta si reca a domicilio.

La vedova del compianto **Menotti Polacco** comunica alla spett. sua clientela che la
SALUMERIA CASCER
in via del Ponte
verrà riaperta **oggi,** assicurando che si darà tutta cura per tenere tutti i generi di primissima qualità, arrivi due volte al giorno, servizio a domicilio, ecc.
Certa di essere continuata dell'appoggio della sua spett. clientela, ringrazia antecipatamente.

WOCHEINER FEISTRITZ
in prossima vicinanza della stazione, casa a 2 piani. **eccellente fabbricato, indicatissimo come Hotel o Pensione,** 30 stanze, bagni, cantine, circa 2700 metri di fondo, eventualm. anche stallaggi, rimessa, ecc.
DA VENDERE.
Rivolgersi **R. K. Gorizia, via Strazig 44**

Corso N.ro 17, II piano
Autorizzata Scuola Preparatoria
ALL'ESAME DEL VOLONTARIATO MILITARE
diretta dal **prof. R. Dr. de Luyk** del Ginnasio Comunale.
Corso **regolare** dall'ottobre al giugno p. v. Corso **rapido** dalla metà di novembre alla metà di febbraio. — Insegnano professori del Ginnasio Comunale, della Civica Scuola Reale, dell'i. r. Accademia di Commercio e dell'i. r. Scuola Nautica. Istruzione nelle lingue italiana e tedesca. — Informazioni ed iscrizione dalle 3 alle 6 pom. di tutti i giorni feriali.
Corso N.ro 17, II piano

NUOVO NEGOZIO
della premiata sartoria per civili e militari
— di —
AUGUSTO STULAR
Via della Caserma 4
Riccamente assortito delle migliori e più moderne stoffe estere e nazionali

PISTORIA - PASTICCERIA
GIOVANNI NAGY
Via Giulia N. 5 - Tel. 1791
accanto il Caffè Milano

GRANDE GUAGAGNO
assicura articolo di enorme consumo, indispensabile a qualunque famiglia.
Causa le spese di dazio e nolo cediamo l'esclusiva fabbricazione e i diritti di smercio per l'Austria-Ungheria e gli Stati balcanici e **cerchiamo un fabbricante con forte capitale** per la nuovissima e più importante invenzione dell'epoca presente: «Magic Water», «Acqua miracolosa. Brevetto e titolo già annunziati. «Nuovo metodo» americano per lavare la biancheria, indispensabile a **qualunque** famiglia, il miglior mezzo per disinfettare biancheria, non richiede una faticosa mano d'opera, articolo altamente apprezzato dalle più competenti personalità, **articolo di facilissimo smercio.** Enorme smercio. In Germania introdotto con grande successo ed in brevissimo tempo; è molto lucroso e la la sua fabbricazione non richiede forti spese d'impianto. Non è necessario conoscere l'articolo.
„CENTAUR" Fabbrica chimico-tecnica
Berlino, Friedrichstrasse 6

I Biscottini igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.
Marca registrata

VOGLIATE ASSAGGIARE
Cognac „La Couronne"
Cognac all'uovo
Cognac al caffè
(Cognafé)
di BERGER VOLK & Cie Succ.
i. r. Fornitore di Corte — i. r. Fornitore di Corte

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXV I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza per militari.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,389 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,880.**
Vincita principale **200,000 Corone** in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 20 DECEMBRE 1906
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste emette
Libretti di Versamento a Risparmio
all'interesse del
3 ¾ %
assumendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.
Negli uffici di cassa della Banca (via della Cassa di risparmio N. 15, pianoterra) si possono avere ulteriori particolari.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Muzzi, da C. e G. cor. 10 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria dell'ingegnere Giovanni Evangelista Mosettig, dal bar. Giovanni de Albori cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dall'ingegnere Emilio ed Irma Cimadori, nella ricorrenza di un tristissimo anniversario, cor. 50 a favore della Colonia alpina.

— Dall'importo lasciato dalla signora Bontempelli, il signor Podestà ha rimesso cor. 200 alla Fratellanza Artigiana Triestina (Fondo beneficenza).

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Francesco Murgel cor. 5, G. Steinbach cor. 2, per aver ricevuto il resoconto annuale.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1232 vol., in quella di via Paolo Veronese 580 e in quella di via Mad. del mare 465. I lettori inscritti erano 6053 nella prima, 1820 nella seconda e 945 nella terza.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina ha indetto per domenica una gita ciclistica a Palmanova. Partenza alle 7 ant. dai Portici Chiozza.

* Domenica prossima 2 dicembre la sezione drammatica del Club famigliare rappresenterà la commedia in tre atti di G. Silvestri «Fatemi la corte» e la farsa «I due sordi». Dopo lo spettacolo si danzerà.

Ballo di beneficenza. La Società fra lavoranti macellai annunzia una festa di ballo, per il 5 gennaio, nel Teatro Goldoni, a favore del fondo sociale di beneficenza.

Possedeva una piccola fortuna e lo ignorava! Mercoledì mattina verso le 3, nello stabilimento pegni del signor Prolegdico, in via Malcanton, si presentò una popolana, la quale, consegnato allo stimatore, sig. Giuseppe Lovisatti, un orecchino d'oro con brillanti, lo pregò di assegnarle la sovvenzione di 5 corone. Lo stimatore esaminò l'oggetto e poi interrogò la donnetta.

— Da chi lo ha avuto lei questo orecchino?

— Mariavergine benedeta: el saria falso per combinazion? Ma mi no ghe entro, el sa, signor, ghe giuro che son inozente come un bambin de late, mi no savevo, mi lo credevo bon, el ga un'aria cussì bela che...

— Che vale per lo meno 500 corone - concluse l'impiegato, sorridendo - è d'oro finissimo e le pietre preziosissime.

La rivelazione dello stimatore fece sulla donna un effetto sorprendente: si rasserenò sul colpo e increspò il labbro ad un sorriso di beatitudine. Ma la consolazione durò pochi minuti. Un momento dopo entrò in ufficio una guardia di p. s. che recava allo stabilimento una circolare di «fermo», e l'impiegato le consegnò l'orecchino e la donna. Questa, ch'era fuori di sè dalla disperazione, fu condotta alla sezione di p. s. del quartiere, dove si qualificò per Anna S., moglie di Augusto, portinaio in una casa di via Stadion. La S. dichiarò che l'orecchino le era stato consegnato 6 mesi fa da un giovanotto che attualmente sta prestando il servizio militare. L'orecchino fu sequestrato e la donna rincasò piangendo. Ora la Polizia sta indagando per conoscere la provenienza del prezioso orecchino.

Le conseguenze della premura di un lattivendolo. L'altra sera verso le 6, in piazza S. Giovanni, un vecchio signore fu investito ed atterrato da un carro di lattivendolo che scendeva dalla via Giacinto Gallina a tutta velocità, ed essendosi impigliata una falda della sua giacca in una delle ruote del veicolo, il povero vecchio fu trascinato per parecchi metri. Il lattivendolo non si sgomentò per questo: diede un'occhiata al caduto, poi, sferzato il cavallo, continuò la sua pazza corsa imboccando la via S. Giovanni. In questo modo credeva di potersela svignare. Ma s'ingannava a partito. Una guardia lo inseguì, gridando: «Ferma, ferma», ed egli dovette fermarsi. Frattanto alcuni passanti avevano trasportato il vecchio signore nella vicina farmacia Leitemburg, dalla quale si telefonò alla Stazione di soccorso. Il medico intervenuto constatò che, di visibile, il caduto non aveva riportato che una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, e lo medicò. Poi il vecchietto, che si chiama Giovanni Ciprich, di 88 anni, fu accompagnato alla sua abitazione, in via Pondares 6. Il lattivendolo fu condotto alla Polizia, dove si qualificò per Felice V., di 16 anni, da Trieste, abitante in via del Bosco. Fu rilasciato.

Caldarrostaio gabbato. Lunedì verso le 5.30 del pomeriggio, presso il banchetto del caldarrostaio Giovanni Zalateo, in via S. Lazzaro, abitante in androna della Scala N. 2, si fermò un giovanotto sui 25 anni, vestito all'artigiana, il quale, acquistati quattro centesimi di castagne, esibì al venditore un pezzo da una corona. Il caldarrostaio gli diede il resto ma, prima d'intascare la moneta, la esaminò e constatò ch'era di piombo. Percui richiamò lo sconosciuto.

— Sta corona la xe de piombo!

— La vostra testa la xe de piombo - mormorò sorridendo il giovanotto, e poi se la svignò a gambe levate.

Mercoledì mattina il caldarrostaio comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere, dove aggiunse che anche nel giorno 23 corr. gli era stata data una corona falsa: se la era trovata alla sera nel fare il riscontro di cassa. Le due monete furono sequestrate.

Un cavallo che fa un danno di 30 corone. Mercoledì verso il mezzogiorno, per la via del Bosco scendeva un carro tirato da due cavalli e condotto dal carrettiere Giorgio Godina, di 27 anni, da Trieste, abitante a Servola. Quando il carro giunse in prossimità della piazza della Barriera vecchia, uno dei due cavalli s'imbizzarrì, fece un salto e urtò contro un carretto a due ruote che saliva la via e sul quale era caricata una cassetta piena di lastre. Queste andarono in frantumi, arrecando al proprietario, Giovanni Crussich, in via S. Zenone 17, il danno di 30 corone. Una guardia prese nota del fatto.

Ancora una vittima. La famosa ditta Pietro F. e Giacomo P., i cui titolari furono arrestati giorni fa quali autori di una quantità di truffe commesse carpendo cauzioni con ingannevoli raggiri, ha sulla coscienza un'altra vittima. Questa è Giuseppe Scotti, il quale è stato danneggiato dai due messeri per l'importo di 57 corone.

Cronaca dei furti. Ieri notte ignoti ladri entrarono nel lavoratorio di falegname della ditta Giuseppe Moretti, in via Tiziano Vecellio, e dal cassetto di una scrivania rubarono l'importo di 80 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia.

* Giovanni S., facchino, fu arrestato ieri mattina quale autore del furto di 5 chilogrammi di caffè, del valore di 10 corone, commesso nel magazzino C della Ferrovia Meridionale, a danno della Società Adriatica.

Panettiere che perde la bussola. Mercoledì alle 8 ant., nel casello della Ferrovia Trieste-Opicina, in piazza della Caserma, entrò un giovanotto sulla ventina, decentemente vestito, il quale - non si sa se ubriaco o impazzito - cominciò a saltare, a fare delle piroette, gridando come un indemoniato. Il giovanotto girava su sè stesso come una trottola, ed in fine, avendo perduto l'equilibrio, cadde, cozzando con la testa contro una delle lastre, mandandola in frantumi. Fece il danno di tre corone. Una guardia, avvertita dell'accaduto, si recò a prendere lo strano giovanotto. Questo oppose resistenza, ma la guardia seppe domarlo e lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per Luigi U., di 19 anni, da Cominiano, panettiere, abitante in via Pondares. L'impiegato lo punì seduta stante con cinque giorni d'arresto e al risarcimento del danno causato alla «Società per le piccole ferrovie». L'U. esborsò subito le tre corone.

Ragazzo che ferisce. Narrammo ieri che mercoledì sera ricorse alla Stazione di soccorso il ragazzo di 12 anni Mario Erat, abitante in via del Pozzo bianco 8, il quale aveva una ferita di punta e taglio al costato sinistro. Apprendiamo ora che a ferire l'Erat fu il ragazzo di 14 anni Francesco V., noto vagabondo, col quale aveva trovato alterco in piazza Giuseppina. Il V., che colpì l'Erat con un temperino, fu arrestato e posto a disposizione del Tribunale.

Ferita dal marito. Ieri venne accolta nella quarta divisione dell'Ospedale la contadina Giovanna Peciar, di 58 anni, abitante a Dolina, per la cura di alcune ferite e contusioni al capo e al torace. Raccontò che era stata percossa dal marito in seguito a una questione avuta fra loro.

Piccolo ferimento. L'altra sera alle 11, nel caffè «Al fedel triestino», in via della Sanità, tale Gisella C., proprietaria di una casa di via dei Fornelli, venne a diverbio col sig. Vittorio D., e lo ferì leggermente. Il ferito si recò alla Società «Igea» dove lo medicarono, e la donna fu condotta alla sezione di p. s. del quartiere, interrogata e poi rilasciata.

Bambino scomparso. Il calzolaio Francesco Lupoli, abitante in via del Fontanone 16, mandò il proprio figlio Antonio Lupoli, un vispo bambino di quattro anni, a portare a breve distanza dall'abitazione un paio di stivali ad una maestra calzolaia. Il bambino non fece più ritorno. Il padre iniziò subito attive ricerche che riuscirono del tutto infruttuose e con eguale risultato si rivolse anche alla direzione di polizia. Il piccolo Lupoli è alto un metro, ha indosso un vestitino da frate di stoffa color caffè chiara. E' biondo e ha gli occhi neri, è di aspetto intelligente e pieno di vita. Parla il dialetto pugliese. La persona che fosse in grado di fornire indicazioni sul piccino farebbe opera di vera pietà ad informare il padre, che è angosciatissimo.

Caduta fatale. Iersera Fedho Berbich, di 18 anni, dalla Galizia, che si trovava nell'ospizio per emigranti sotto Servola in attesa di partire per l'America, giocando con alcuni suoi compagni, cadde e riportò una frattura all'omero destro. Chiamato il dottore della Guardia medica, questo gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Alcoolismo acuto. Il dottore della Guardia medica, chiamato d'urgenza, accorse in una casa di via della Barriera vecchia e trovò certo Eugenio T., di 40 anni, il quale in preda ad un assalto di «delirium tremens» aveva tentato di strangolarsi. Onde tentare di calmarlo gli praticò alcune iniezioni.

Assalti epilettici. Il bracciante G. Ferluga, addetto alla Società adriatica di spedizioni, fu colto ieri mattina da violenti assalti epilettici tanto che sei uomini non erano capaci di tenerlo. Si dovette chiedere il soccorso dell'Infermeria Treves donde si recarono prontamente sul luogo il signor Gino coi suoi infermieri: i quali, legato il poveretto con cinghie di cuoio, lo accompagnarono all'Ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Ubriaco caduto. Una guardia di p. s. in perlustrazione per la via Molin piccolo trovò steso a terra, completamente ubriaco, un uomo di circa 40 anni, certo Giuseppe D., bracciante, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla testa. Sollevatolo, lo condusse alla Stazione centrale di soccorso per le opportune cure. Dopo le quali, mentre stava per condurlo a dormire all'ispettorato, l'ubriaco, stremato di forze, cadde e la guardia dovette farlo trasportare con un carro all'Ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Congestione cerebrale. Il medico dell'«Igea», in seguito a chiamata d'urgenza, accorso all'osteria «Ai due canarini», trovò un uomo dall'apparente età di 35 anni, il quale, trovandosi nel locale, era stato colto da congestione cerebrale. Gli prestò le opportune cure e poi, mediante una barella, lo fece trasportare all'Ospedale.

Cadute. Il contadino Pietro Morgan, di 22 anni, da Capodistria, venuto a Trieste per i propri affari, mentre passava per Piazza Ponterosso scivolò e cadde, producendosi alcune contusioni al dorso. Ebbe le prime cure alla Stazione di soccorso donde fu poi accompagnato all'Ospitale per esservi accolto nella quarta divisione.

* Il bambino Enrico Persich, di 2 anni e mezzo, abitante in via dell'Olmo N. 14, ieri fu accompagnato alla Guardia medica perchè in seguito ad accidentale caduta s'era prodotto una ferita di taglio alla fronte. Il dottore dovette praticargli due suture.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Ferruccio Rebulla, di 19 anni, fabbro, abitante in Guardiella N. 883, per una ferita all'indice della mano destra; Agnese Reven, di 26 anni, domestica, abitante in via Ghega N. 9, per una ferita al dorso del naso; il bambino Giovanni Marangon, di 11 anni, abitante in via del Cisternone N. 329, per la distorsione del piede sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 8.10 ant. e 9.46 pom. - Bassa marea 2.39 ant. e 3.12 pom.

Ogni giorno una. Fra Puntolinuccio e Ciriachetto.

— Conosci l'alfabeto?

— Sicuro.

— Che lettera viene dopo l'a?

— Tutte le altre.

ASTERISCHI DI CRONACA

I due interessanti concerti sinfonici, nei quali tanta musica nuova fu udita, e che segnarono il primo atto dell'iniziativa d'arte fraternamente condivisa dal signor Enrico Schott e dal cav. uff. Salvatore Segrè, ebbero un episodio quasi drammatico, del quale il pubblico nemmeno si accorse, in quella esecuzione del concerto di Liszt fatta senza una prova d'accordo tra il pianista e l'orchestra. Abbiamo narrato ieri la storia del pianoforte che era giunto da Vienna accordato in altro tono, e che esigette l'opera dell'accordatore proprio all'ultimo momento mentre si doveva procedere alla prova del pezzo. Si noti che, inviando questi preziosi pianoforti, la fabbrica ne consegna a persona di fiducia la chiave e pone la clausola che si aprano per una prova sola. Fu adunque, all'attaccare il concerto, un momento di intensa nervosità, tanto nel maestro Cantoni, che si era assunta la responsabilità dell'orchestra, quanto in Ferruccio Benvenuto Busoni: come sarebbe andata a finire? Il pubblico era trascinato, agitato, preso ai capelli dalla smisurata potenza del pianista che gli sembrava signoreggiare il suo strumento con la sicurezza di un semidio; e il grande pianista lanciava intanto occhiate febbrili alla bacchetta del direttore d'orchestra, occhiate febbrili ad un palco di secondo ordine dirimpetto a lui. E in quel palco era una testa bionda di signora che gli accennava di sì, di sì, di continuare, di andar sicuro della fusione musicale ottenuta miracolosamente: la signora Busoni, divenuta, nei pericolosi frangenti, una parte viva dell'esecuzione musicale, un elemento animatore nella drammatica peripezia. Tutto ciò finì in un subisso di applausi: ma come è interessante sempre il retroscena dell'arte, che il pubblico non sa, non vede, anche quando gli è portato innanzi agli occhi!

*

A conferma degli annunzi di primavera dati ieri, ci sono portate in redazione alcune primole raccolte sulla collina di Gretta. E al Giardino Pubblico occhieggia fra il verde dell'erba una bella fioritura di prataiole!

TEATRI.

Verdi. Una magnifica aiuola di fiori, iersera, la sala del nostro maggiore teatro: fiori olezzanti di leggiadria e gentilezza le belle signore e le giovanette che affollavano palchetti, poltroncine e gallerie; e fiori botanici - sette mazzi superbi, alcuni dei quali veramente artistici per grazia e buon gusto - quelli che facevano bella mostra nell'atrio per essere poi presentati, dopo l'atto secondo, ad Irma Gramatica, in occasione della sua serata d'onore. E uno di questi mazzi accompagnava un dono di valore, mentre un altro dono, ricchissimo - un «collier» di pietre preziose, di gusto squisito, rappresentava l'omaggio della direzione del teatro Verdi alla artista intelligentissima e valorosa.

Come la tela si alzò sull'atto unico - unico ma, ahimè, lunghissimo - di «Una visita di nozze», di Alessandro Dumas figlio, su dalla folla si levò un'acclamazione di saluto ad Irma Gramatica, che era di prima scena. Il grazioso artificio scenico della fine commedia, più arguta che agile, piacque e procurò applausi alla Gramatica, all'Andò, al Tolentino, interpreti delicati, eleganti ed efficaci.

Seguì «La trilogia di Dorina», del Rovetta, che quantunque, ad esser sinceri, non fu una delle migliori esecuzioni di complesso della compagnia - procurò, tuttavia, un successo personale ad Irma Gramatica, protagonista passionale e sincera, a volte toccante a volte beffarda, secondo che la situazione lo comportava. Ad ogni atto la squisita interprete ebbe acclamazioni fragorose; e all'atto secondo, che ella rese con speciale accento di commozione e d'angoscia - applausi a scena aperta; alla fine, nuove ovazioni le dissero l'ammirazione del pubblico.

Con la recita di questa sera la compagnia prende congedo dal nostro pubblico, che vorrà accorrere numeroso a salutarla. Si reciterà: «Facciamo divorzio».

Fenice. Moltissima gente iersera alla ripresa dell'operetta «Le figlie Jackson e C.i».

Questa sera si dà, a richiesta, ancora una replica dell'opera comica del maestro Dall'Argine «Fatkmé», che sere fa ebbe buone accoglienze.

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. Della eccezionale serata d'arte che si prepara per domani al Politeama Rossetti abbiamo tutto detto: e l'atto generoso della gentilissima signora Clori Artelli-Pitteri nell'accordare all'Associazione di Beneficenza il concorso della nobile arte sua; e l'intervento del celebre tenore Giuseppe Anselmi; e la direzione del concerto assunta dal chiaro cav. Edoardo Vitale. Quello che non fu detto è il programma della serata. Eccolo, nella sua ricchezza e nella sua indovinata varietà:

Prima parte. 1. Verdi: «Ouverure» dei «Vespri siciliani» (orchestra); 2. Massenet: «Arioso» del «Werther» (sig. Gius. Anselmi); 3. Weber: «Ouverture» del «Freischütz» (orchestra); 4. Giordani (1744): Aria «Caro mio ben», Tirindelli: Canzone «Amare... soffrire» (sig.ra Clori Pitteri-Artelli); 5. Wagner: Marcia funebre del «Crepuscolo degli Dei» (orchestra).

Domani Sabato 1. Dicembre
RIAPERTURA
del ben conosciuto negozio manifatture
ex Pontini
Via Barriera vecchia 34
CON PREZZI ECCEZIONALI

„ADRIATICA" COGNAC MEDICINALE
garantito puro distillato di vino
Trovasi nei principali negozi delicatezze, coloniali e nelle farmacie e drogherie.

La, Mi, Do, Re, Mi
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

PIANOFORTI E PIANINI
delle più rinomate marche, in vendita o a noleggio.

Phonola riconosciuto il migliore istrumento per suonare il piano, di fabbricazione tedesca.
Esecuzioni in qualunque ora gratuitamente nel Deposito Phonola e Salone Pianoforti.
Ludwig Hupfeld, Società per azioni, Vienna, VI., Mariahilferstrasse 5/7
Rappresentanza generale dei Pianoforti Grotrian-Steinweg.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni L. Metzner
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia, Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

Orologi remontoir d' argento
con punzone dell'i. r. Ufficio di saggio
fiorini 3 fiorini 5

Per signori, signore e ragazzi.

Con cassa semplice	fior.	3.—
con cassa doppia	»	4.—
con tre calotte grevi	»	5.—
Orologi piatti, in acciaio	»	3.50
Placcati in oro, piatti	»	5.—
„Omega" originali	»	8.50
Orologi d'oro 14 carati, da	»	9.—
Catenelle d'oro 14 carati	»	10.—
Anelli d'oro 14 carati	»	2.—
Catenelle d'argento, a maglia	»	1.—

Garanzia in iscritto per tre anni. Se non conviene, si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI
MAX BÖHNEL
OROLOGIAIO
Vienna IV, Margarethenstrasse 27
(Telefono 3523)
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

Velmas
CHOCOLAT POUR CROQUER
SANS RIVAL
SUCHARD INVENTEUR ET SEUL FABRICANT.

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (Via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

Parte seconda. 6. Beethoven: «Ouverture» «Leonora» N. 3 (orchestra); 7: Meyerbeer: Arioso del «Profeta» «Figlio mio» (sig.ra Clori Pitteri-Artelli); 8. Massenet: Aria del sogno della «Manon» (sig. Gius. Anselmi); 9. Pantomima «Gli spiriti beati nei Campi Elisi» (orchestra); 10. Massenet: Duetto primo atto della «Manon» (sig.ra Clori Pitteri-Artelli e sig. Gius. Anselmi); 11. Rossini: «Ouverture» del «Guglielmo Tell» (orchestra).

Le prove sono incominciate già da ieri, sotto la direzione del cav. Vitale.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 30). *Facciamo Divorzio*, in 3 atti di V. Sardou.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Fatkmé* del m.o Dall'Argine.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Eco el gobo: adesso lo onzaremo!" Processi e botte sine fine...

Pietro Kremenj, di 40 anni, da Veglia, calzolaio, ha la disgrazia di esser gobbo: egli, invece, dice che la gobba è la sua fortuna, poichè - a credergli - ciò lo rende irresistibile con le donne. Tutto è possibile: anche il comico macchiettista Maldacea, in una esilarante sua «creazione», lo dice, lo ripete e lo spiega ai suoi uditori, quando si presenta con una mezza montagna sulle spalle. Dunque, sarà.

Sta, però, il fatto che il Kremenj non ha le simpatie di sua moglie, della sua terza moglie - poichè le altre due gli sono morte - con la quale ha avuto e continua ad avere frequentissimi attriti, tanto che più non si contano i processi che reciprocamente si sono scaraventati addosso e nè «lei», nè «lui» possono dire le botte che si sono scambiate. Fra i processi, i più tipici sono due: uno, a carico del Kremenj, su denuncia della moglie che lo accusava di aver vibrato parecchi colpi di coltello contro un quadro della Madonna, e finito con un'assoluzione; un altro a carico della moglie, su denuncia del marito, il quale la accusava d'incesto col figlio diciannovenne di lei, e terminato con una desistenza.

Adesso, sono separati giudizialmente; ma il Kremenj, di tanto in tanto, usa o almeno usava, fino a qualche tempo fa, dare una capatina in casa della moglie, per averne le buone grazie. Qualche volta l'accoglienza era discreta: qualche altra volta era ostilissima. Il 14 maggio scorso, fu disastrosa. Il Kremenj le aveva domandato... un'udienza e, per predisporla bene, le aveva promesso di condurla prima al circo di Buffalo Bill: la donna, a quanto pare, accondiscese e gli diede appuntamento pel dopopranzo. Certo è che in quel pomeriggio, il Kremenj andò dalla sua metà e... su quanto avvenne le versioni date dagl'interessati sono contradditorie.

La donna abitava presso Antonia Perini. Tanto l'una quanto l'altra dicono che il Kremenj si presentò irritatissimo e violento e, appena entrato nell'abitazione, trasse fuori dalla giacca un pezzo di legno e, dopo aver mandato in frantumi un vaso da fiori, percosse la Perini in modo da cagionarle una lesione al braccio. Accorsa la moglie, fu dal Kremenj violentemente investita e graffiata alla faccia. Il Kremenj, invece, sostiene che, andato a rilevar la moglie per accompagnarla da Buffalo Bill, attese nel portone che fosse discesa: ma, avvertito da un ragazzetto che sua moglie lo invitava a salire, si recò disopra e trovò le due donne che, dopo aver detto, vedendolo: «Eco el gobo; adesso lo onzaremo» gli si avventarono addosso e incominciarono a tempestarlo di botte. Fuggì ed esse lo inseguirono sin sulla via...

A chi credere? La procura di Stato, sulla base della denuncia avanzata dalla moglie del Kremenj, avviò contro di lui procedimento. Pendenti i rilievi, un'altra denuncia fu presentata. La donna accusò il marito di essersi recato presso di lei, il 29 maggio, e di averla minacciata con un trincetto: «Ara! go vendù tuto e no me xe restado che sto cortel. Se no te me fa sciogliere del processo, te mazo a ti e al putel».

Il Kremenj fu perciò accusato del crimine di pubblica violenza mediante estorsione, per aver minacciato la moglie allo scopo di ottener da lei una deposizione favorevole, e della contravvenzione di leggere lesioni per le percosse inferte il 14 maggio alla moglie ed alla Perini.

Il dibattimento era fissato per il 3 agosto scorso. Durante l'udienza il Kremenj ebbe un violento assalto epilettiforme: si dibatteva violentemente e schiumava dalla bocca. La moglie, presente alla scena, dichiarò: «Oh 'l xe un mostro: 'l finge! Lori no i lo conossi che furbo ch'el xe». L'avv. Giachin domandò la proroga del dibattimento, per accertare, con una perizia medica, che il Kremenj non simulava. Il Kremenj a sua volta dimise un numero di giornale, da cui risultava che egli, il 14 maggio, dopo la scenata avuta con le due donne, era fuggito urlando e urlando aveva girato parecchio tempo per le vie della città, tanto che era stato accompagnato alle sale d'osservazione del civico ospedale. Anche a questo riguardo, la moglie disse che trattavasi di un'alzata d'ingegno del Kremenj, il quale aveva ciò fatto per sottrarsi alle responsabilità cui era andato incontro, per le percosse poco prima inferte. La Corte trovò di prorogare il dibattimento e ordinò una perizia, la quale fu poi assunta dai medici psichiatri dottori Veronese e Pastrovich.

Ieri il dibattimento fu ripreso.

Al giuramento delle due testimoni, il dif. avv. Giachin si oppose, data la evidente inimicizia da esse nutrita contro il Kremenj e la Corte accolse la domanda, nonostante il contrario parere vivacemente sostenuto dal P. M. Esse confermarono il primo fatto: la moglie del Kremenj, poi, circa le minacce fattele per indurla a deporre in senso favorevole, si contraddisse con quanto in antecedenza aveva deposto, avendo limitato le parole dell'accusato soltanto a questo: «Sapime portar fora»: cui essa rispose: «Mi no so, vedaremo».

Dalla perizia risulta che il Kremenj realmente va soggetto ad assalti isteroepilettici, senza che perciò ne derivi l'irresponsabilità di lui.

L'avv. Giachin domanda sentenza d'assoluzione dal primo fatto, in vista delle contraddizioni in cui le testimoni sono cadute e della poca o nessuna attendibilità del deposto della moglie del Kremenj, la quale vive in profonda inimicizia con l'accusato. Per l'altro fatto, domanda che la Corte sia mite.

La Corte, aderendo alle vedute della difesa, assolve il Kremenj dal crimine di estorsione e lo condanna, per la contravvenzione, a soli 7 giorni d'arresto.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Tre nuove maone.

Ieri, a rimorchio del piroscafo «Belrorie», sono giunte nel nostro porto tre nuove grandi maone per il servizio alibbo e trasbordi dal nostro porto.

Questi tre nuovi natanti, che vengono ad arricchire il parco della ditta D. Tripcovich di qui, sono stati costruiti: uno, cui fu dato il nome di «Ena», di 300 tonnellate di portata, nel cantiere navale della ditta M. U. Martinolich di Lussinpiccolo; le altre due «Frida» e «Ena», di 250 tonnellate ciascuna, nel cantiere navale della ditta Giov. Poli, di Chioggia. Anche queste tre maone sono state costruite secondo i più moderni criteri della costruzione navale, che gli permette la navigazione non solo costiera e fluviale, ma anche d'alto mare.

Avvisi ai naviganti.

Spagna. Palamos. Fanale asportato. Un temporale ha asportato il fanale a luce fissa verde che segnalava il limite di una scogliera in corso di costruzione a Palamos; ha pure asportato il blocco su cui il fanale era stabilito.

Francia. Paraggi di Marsiglia. Fanale sulla meda del banco Sourdaras. Sulla meda del banco Sourdaras è stato sistemato un fanale a luce fissa bianca elevato a m. 11.5 sul mare, visibile a miglia 8. La meda consiste in una torretta in muratura, dipinta a striscie orizzontali bianche e nere.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Dalmazia» da Venezia; i pir. a.-u. «Jenny» da Pensacola e Genova, «Belrorie» da Chioggia, «Risorto» da Spalato e scali, «Hungaria» da Cattaro e scali con 25 pass.; il pir. inglese «Picton» da Cardiff.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Espero» per Venezia, «Semiramis» per Alessandria, «Carniolia» per Costantinopoli e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Triglav» per Fiume, «Andrassy» per Valenza, e il pir. inglese «Saragossa» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» partì ieri da Marsiglia per Almeria; «Dubac» da Methil passò Dover il 25 diretto a Trieste; «Quarnero» passò Dungeness il 25 diretto a Bilbao; «Beatrice» arrivò il 25 a Shields; «Sergi» il 24 a Cardiff; «Tisza» il 27 a Marsiglia; «Deak» il 27 a Rouen; «Nagy Lajos» partì il 27 da Messina per Londra; «Duna» il 27 da Cardiff per Messina; «Stefania» proseguì il 25 da Pernambuco per Bahia.

Lloydiani. «Ettore» da Costantinopoli e la Soria partì il 28 da Alessandria per Trieste.

29 novembre.

Da CAPODISTRIA.

— Consiglio cittadino.

Per sabato, 1. dicembre, ad ore 5 pom., è convocato a pubblica seduta la rappresentanza comunale. Stanno all'ordine del giorno: la liquidazione finale dell'impianto elettrico e l'acquisto di una batteria d'accumulatori elettrici, capace di sviluppare la forza di 50 cavalli-ora, conforme a riferta e proposta della commissione di finanza; la proposta di mantenere in servizio il maestro di musica, verso contributo al suo stipendio; la terna di grado per la nomina di un maestro di III categoria presso le scuole popolari maschili e le relazioni del comitato di finanza sui consuntivi comunali 1905 e su altri resoconti d'istituti pii.

— Teatro.

Da sabato prossimo, per tre sere consecutive, la compagnia drammatica del cav. Maggi darà sulle nostre scene «La figlia di Jorio» del D'Annunzio. Speriamo in seguito di goderci, per qualche sera, anche la compagnia veneta di Emilio Zago, col quale corrono trattative.

Da GORIZIA.

— Il processo per l'ammanco nel bagno di Grado.

L'accusato Giovanni Marchesini contesta quanto vien posto a suo carico. Dice che egli teneva le chiavi della cassa e faceva incassi e pagamenti, perchè suo fratello Giacomo, specialmente nella stagione estiva, era occupatissimo.

Alla domanda come avesse speso i denari di cui in accusa, dice che diede 60 cor. a Giacomo Scaramuzza ed altro impiegò per festeggiamenti in onore di cittadini onorari, di persone altolocate dalle quali il Comune poteva aspettarsi grande appoggio. Riconosce di non aver domandato il consenso dei consiglieri, ma aggiunse di non averne ricavato alcun utile personale. Alcune di queste spese non sono registrate; ma le accuse rivoltegli sono calunnie. I bollettari dei bagni mancanti, poi, saranno stati sottratti da avversari: erano alla portata di tutti. Aggiunge che suo fratello Giacomo l'ex-podestà) è venuto più tardi a conoscenza di tali ammanchi.

Il dott. Gasparini, patrocinatore del Comune di Grado, costituitosi parte civile, prega di specificare più esattamente le spese. L'accusato risponde di non ricordare.

Si passa, quindi, all'interrogatorio di Giacomo Marchesini. Egli si richiama in tutto a quanto ha detto il fratello ed aggiunge di essere convinto che tutte le spese furono fatte per il bene del Comune: perciò non si ritiene colpevole.

Il dif. dott. Robba fa constatare che Giacomo Scaramuzza, ora defunto, ebbe la chiave della cassaforte per una settimana.

Si passa all'interrogatorio del Degrassi, il quale conferma le deposizioni dei fratelli Marchesini e si dice convinto che i danari furono spesi a favore del Comune.

A domanda del dott. Robba, afferma che tutti i consiglieri consentivano che Giovanni Marchesini tenesse le chiavi della cassa, avendo in lui piena fiducia.

Il dott. Robba solleva formale incidente, perchè si tratti solamente dell'importo di 60 cor.; altrimenti, se si parla di cor. 1814.80, la Corte deve dichiararsi incompetente.

La P. C. si associa all'ultima parte della proposta defensionale, aggiungendo che occorre venga completata l'istruttoria.

Si passa all'audizione del teste Giuseppe Gasser, segretario luogotenenziale e commissario governativo del Comune di Grado. Egli dice che seppe degli ammanchi dal contabile giuntale Caucic; e rileva che gli incassi fatti al bagno al tempo dei Marchesini furono molto inferiori a quelli fatti posteriormente.

Ciò al P. M. sembra interessante rilevare specificatamente: perciò fa sua la proposta della P. C. per il completamento dell'istruttoria. Il difensore dott. Robba si oppone e la Corte respinge la domanda del P. M. e della P. C., ordinando la prosecuzione delle testimonianze.

Vengono quindi intesi gli altri testi: Rodolfo Maricchio, cassiere dello Stabilimento bagni, il quale parla di biglietti a prezzo ridotto; Stefano Dovier, il quale, inteso senza giuramento su domanda della difesa, dice di aver riscontrato delle differenze fra le cifre degli incassi reali e quelle annotate nei registri e di averne fatto rimostranze a Giovanni Marchesini, che gli avrebbe risposto: «No lavoremo per gnente»; e aggiunge che Giovanni Marchesini ingannò sulla questione del carbone la Società lagunare; e Francesco Marini, il quale particolareggia alcune irregolarità. Il dibattimento vien quindi sospeso sino alle 4. Quando vien ripreso, vengono escussi i testi di difesa Arrigo Coceani, Cesare e Luigi Camuffo e Francesco Fumolo, i quali tutti parlano in favore degli accusati e dicono che lo Scaramuzza era un uomo di pochi scrupoli. La P. C. protesta e propone la citazione di nuovi testi. La difesa s'oppone. La Corte, dopo lette alcune pezze processuali, fra cui il deposto dello Scaramuzza, respinge la proposta della P. C.

Esaurite le arringhe, la Corte pronuncia sentenza con la quale assolve gl'imputati e rimette il Comune di Grado con le sue pretese di risarcimento all'ordinaria via civile.

Falso diminutivo.

Allorch'egli obbe vinto nella cortese gara
Alto il *total piccino* salutò la sua cara;
Ed ella con un riso leggiadramente alter
A lui gettò un *inter*

Spiegazione del giuoco precedente:
PATTO. PETTO. PUTTO.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 1. dicembre:
Non preziosi della gestione **119 (viglietto giallo)** dal N. **29.300** al N. **30.900.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 685.75, Staatsbahn 678.—, Alpine 608.—, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (215.50), Disconto —.— (185.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (103.42), Meridionali —.— (727.—), Mediterranee —.— (444.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.—. Chiusa francese 95.95 (95.77), Italiana 103.— (—.—), Spagnuola 95.37 (95.12), Banche Ottomane 682.—, (680.—) Rio Tinto 19.48 (19.45) Lotti turchi 150 50, (150.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 685.— a 686.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.40, Lire sterline 24.07 a 24.12, Londra 240.70 a 241.35, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.10 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.90 a 96.70, Credit 684.50 a 686.50, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 677.50 a 679.50, Lombarde 176.75 a 178.75, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 95.95, Rendita ital. 4% 103.—, Rendita Spagnuola esterna 95.37, Azioni Banca ottomana 682.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 94.70, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 490.—, Lotti Turchi 161.50, Banca di Parigi 16.87, Meridionali ital. 785.—, Azioni Rio Tinto 19.48.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 13/16, Lombardi 7—, Argento 32 3/8, Rend. Spagnuola 94 1/8, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna 24.48, Sconto di piazza 5 3/4.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.30, Ferrate dello Stato 145.30, Lombarde 35.15.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa). Santos good average per dicembre 34.25, per marzo 35.25, per maggio 35.75, per settembre 36.50.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per dic. 43.—.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tendere in Dochota —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 83000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5 91/100, Novembre-Dicembre 5 87/100, Dicembre-Gennaio 5 82/100, Gennaio-Febbraio 5 81/100, Febbr.-Marzo 5 82/100, Marzo-Aprile 5 83/100, Aprile-Maggio 5 85/100, Maggio-Giugno 5 87/100, Giugno-Luglio 5 88/100, Luglio-Agosto 5 89/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 87.—, per dicembre 86.—, gennaio-aprile 79.50, maggio-agosto 68.25. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 17.65, per per dicembre 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.95, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.40. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per dicembre 30.15, gennaio-aprile 30.15, marzo-giugno 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 43.25, per dicembre 42.25, gennaio-aprile 43.75, maggio-agosto 44.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 24.50-25.— staz.o, bianco per mese corr. 27 3/8, per dicembre 27 7/8 per gennaio-aprile 28 3/8, per marzo giugno 28 7/8. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per novem. 18.05, per dicembre 18.10, gennaio 18.30, febbraio 18.45, marzo 18.60, aprile 18.75. staz.o

Londra 29. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. 8 15/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Francesca	3	Scaricazione
1a	Istria	30	Caricazione
3	Africa	3	Scaricazione
6	Cleopatra	6	»
9	Silesia	14	»
12a	Ienny	1	»
12b			
13a	Flavian	1	»
13b			
14	Douro	2	»
17	Liberia	1	»
21	Bosanka	30	»
22	Scaramangà	30	Caricazione
23	Pergamon	29	»
24	Elektra	30	Scaricazione
25	Alleanza	1	Caricazione
Molo I	Vesta	30	»
» II			
Molo IV	Agrumaria	1	»
	Dardania	4	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

G. B. BERRETTINI

aprirà il suo

Grand Restaurant Milano

Via Stadion 10 (accanto il Teatro Fenice)

Domani Sabato

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Restaurant Goldberger
(CASCER)
Via S. Nicolò 2, I p.

Il dev. proprietario avverte la sua spett. clientela che durante la stagione si trovano tutti i venerdì, sabato e domenica **arrosti di oche di I.ma qualità, pesce di Graz, salsicce viennesi** ed in generale tutto quello che può offrire la sua ben conosciuta cucina.

Il sottoscritto si onora di portare a conoscenza di questo P. T. Pubblico che a datare da domani 1. dicembre a. c. assumerà per proprio conto la

MACELLERIA
sita in via Ugo Foscolo N. 2
già GIOVANNI WITES.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, si segna

devotissimo **Mario Cossich.**

CHI DEPOSITA DENARO

in Banco Giro o Conto Corrente con libretti

PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4 1/2 % D'INTERESSE

SABATO ULTIMO GIORNO
della
LIQUIDAZIONE
Negozio Mode, via San Sebastiano 6
col 50% di ribasso
Cappelli da Signora guarniti e sguarniti, fiori, sete, nastri, piume, fermagli, velluti, fantasie.

VIOLINI
d'ogni formato da Cor. 10 a 200
scelta e qualità senza concorrenza.
Stabilimento Musicale **C. Schmidl & C.**
Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero).

I BISCOTTINI
— della —
London Biscuit Factory A. Gatti
Trieste - Telefono 555

vengono preferiti a qualunque altra qualità per l'impareggiabile loro leggerezza e per gli elementi sostanziosi di cui sono composti.
La ditta non segue la concorrenza a detrimento della qualità.
Guardarsi dalle contraffazioni. Ogni biscottino porta impressa la marca registrata L. B. F.

La mia vera ACQUA DI COLONIA

distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente marca di fabbrica, legalmente registrata:

Milano 1906

Grand Prix

Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.

fornitore brevettato di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I. imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali.
Ad evitare scambi, prego il P. T. Pubblico, nel fare gli acquisti della mia genuina acqua di Colonia, di voler confrontare esattamente l'etichetta qui sopra stampata con quella della boccetta originale.
Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3 1/2 %

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del suo indimenticabile consorte, ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

Giuseppina ved. Rizzan.

Trieste, 29 Novembre 1906.

RINGRAZIAMENTO

Care e sincere grazie alle pregevoli autorità ed a tutti quei gentili che nella luttuosa circostanza ci lenirono l'angoscia coll'onorare in un modo o nell'altro la venerata memoria dell'adorato

Capo

VITTORIA ved. PAROVEL e figli.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzone falegname. Belvedere 8. 1281

CERCASI giovane pratico commercio, perfetto corrispondente italiano, tedesco, stenografo, dattilografo. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Capace» Piccolo. 1544

CERCASI praticante giovane conosca tedesco per magazzino agrumi, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 9366

CERCASI sarta da donna per lavori fini. Scrivere Piccolo «Eleganza». 1586

CERCASI ragazzetta per condurre bambino passeggio. Via Canova 21, I. 1619

CERCASI portinaio, si preferisce donna. Acquedotto 43, I. 1607

CERCASI portinaio marito e moglie; rivolgersi via Caserma 6, primo, ore due. 1603

CERCASI signorina pratica nei lavori di scrittoio e perfetta nella corrispondenza tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1686

CERCANSI abili calzolai per lavori broccato da uomo e donna. de Rossi, via Rossetti 7, I. 1686

CERCASI facchino pratico lavori pasticceria-pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1684

CERCANSI ragazzetto per Agenzia, cameriera Restaurant, sottocuoca. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 6470

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare. Riborgo 2, III. 9376

CERCASI brava macchinista calzolaia. Via Rosario, Stantig. 1706

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e garzonetta calzolaia. Indirizzo Piccolo. 1580

CERCASI brava ragazza per appalto. Indirizzo Piccolo. 1571

CERCASI bonne sappia cucire bene, accudire alcune faccende domestiche, ottimo trattamento. Indirizzo al Piccolo. 1664

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1672

CERCASI bambinaia. Via Ireneo 6, I. 1679

CERCASI domestica o bambinaia 14, 16 anni. Indirizzo Piccolo. 1662

CERCASI cameriera capace, possibilmente tedesca, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1632

CERCASI un bravo giovane pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 1639

CERCASI domestica. Indirizzo al Piccolo. 1638

CERCANSI ragazzetta bambinaia e domestica: Santini, piazza Goldoni 11, primo. 6440

CERCASI una mezza lavorante sarta donna. Barriera vecchia 21, II. 1602

CERCASI portinaio sarto, marito e moglie senza figli. Offerte al Piccolo «G. C.» 6433

GIOVANE 15-16 anni, costumi illibati, trova pronto collocamento quale praticante con paga presso primario deposito. Offerte sub «Carriera commerciale» al Piccolo. 6472

PIAZZISTA di bella presenza, accreditato sulla piazza di Trieste, bene introdotto presso farmacisti, droghieri, profumieri ecc., viene prontamente cercato da importante fabbrica locale. Offerte referenze servigi prestati sub «Fabbrica locale» Piccolo. 1564

PRATICANTE buona famiglia conoscente lingue tedesca, italiana, possibilmente croata, troverebbe occupazione presso fabbrica locale. Rimunerazione secondo capacità dopo tre mesi. Offerte sub «Comtoirista 100» Piccolo. 1565

PRIMARIA **ditta cerca prontamente giovane pratico lavori scrittoio, cognizioni tedesco e possibilmente serbo croato Esigonsi primarie referenze. Offerte Piccolo sub «Lavoro 100»** 1609

SIGNORINA seria con perfetta conoscenza italiano-tedesco, stenografia, scrivere macchina, viene accettata prontamente da casa commerciale. Dirigere offerte indicando referenze e pretese «Stenografa» Piccolo. 1543

IMPORTANTE **Istituto cerca prontamente o 1 gennaio abile impiegato con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, coltura tecnica e possibilmente artistica. Indirizzo al Piccolo.** 1651

GARZONA per negozio cercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 1563

RAGAZZETTA per servitù oppure servizi giornalieri cercasi da coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 1705

RAGAZZI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1685

PRIMARIA **ditta cerca praticante con piccola paga. Offerte sub «Praticante» Piccolo.** 1613

PRESTASERVIZI cercasi cor. 14 e pranzo. Indirizzo Piccolo. 1109

RAGAZZA forte, sana, per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1518

RAGAZZO cercasi subito dalla libreria Mayländer, via S. Nicolò 33. 6479

DISTINTA famiglia cerca prestaservizi sappia bene cucinare, 22 corone. Indirizzo Piccolo. 1681

CASSIERA per macelleria cercasi prontamente, necessario buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1689

BONNE tedesca cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 1587

PRONTAMENTE cercasi garzona con paga Salone mode Tintore 1, primo. 1594

PICCOLA famiglia cerca abile prestaservizi alcune ore mattina, pomeriggio, sedici corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1569

SUBITO cerco una cameriera per birreria città, bellissima presenza. Indirizzo Piccolo. 1624

BANDAIO lavorante o mezzo lavorante cercasi presso G. Giacomelli, via Campanile 23. 6448

GIOVANE capace qualunque lavoro facchinaggio, spedizioni, parla italiano, tedesco, francese, slavo cerca posto. Scrivere «G. F. 100» Piccolo. 6478

RAGAZZO per magazzino con paga cercato prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1666

SI cerca una donna di servizio. Via della Caserma 16, I piano. 1626

CERCO donna servizio pulire perfettamente stanze. Nicolò Machiavelli 3, III. 1592

CERCO prontamente piazzista introdotto nelle famiglie, verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 1581

SIGNORINA toscana ventiduenne occuperebbesi presso distinta famiglia per condurre bambini passeggio. Gentili offerte «A. M.» posta restante centrale. 1646

OFFRESI abile agente in manifatture; parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 1622

OFFRESI servo per servire pranzi. Ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 1636

OFFRESI signorina tedesca quale istitutrice o cameriera, presso distinta famiglia, con buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1676

OFFRESI signorina buoni attestati e cauzione, qualità venditrice pistoria, pasticceria, oppure qualsiasi genere. Gentili offerte «Venditrice» Piccolo. 1661

PRIMARIA sarta offresi a distinte famiglie, lavoro stabile. Offerte «Stabile» Piccolo. 1570

OFFRESI prestaservizi tedesca, slava per più ore al giorno. Buone informazioni. Indirizzo Piccolo. 1568

TRENTENNE perfettamente tedesco, ottima calligrafia, cognizioni italiano, sloveno, cerca posto ufficio, magazzino. Gentili offerte «I. R.» Piccolo. 6468

SARTO tagliatore capace cerca posto una settimana prova senza stipendio. Dirigere offerte «Tagliatore» Piccolo. 1567

SIGNORINA tedesca cerca posto prontamente per fanciulli. Offerte «Emma» Piccolo. 1583

SIGNORINA **ventenne, aspetto simpatico, desiderando trovare occupazione, offresi cassiera, venditrice, od altro decoroso lavoro. Offerte al Piccolo sub «Speranza»** 1598

GIOVANE onesto serio trentenne, cerca posto cursore; cauzione, ottime referenze, pretese miti. Offerte Piccolo «Cursore». 6230

CONTABILE - Amministratore perfetto, conoscenza italiano, tedesco, francese - terminando contratto - scopo migliorare, assumerebbe amministrazione, direzione seria azienda. Eventualmente disposto viaggiare. Prime referenze. Indirizzare non anonimo: «Felice Luigi» posterestante - Trento. 1293

OFFRESI giovane corrispondente tedesco, italiano. Sub «Germanico» Piccolo. 1298

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 8231

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografo, cognizioni contabilità, pratica commerciale, cerca posizione sicura. Offerte «Modesto» Piccolo. 1617

OFFRESI cuoca dalla mattina alla sera. Offerte al Piccolo «M.» 1645

MARITO, moglie giovani, bella presenza, buoni attestati, cercano quali conduttori trattoria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1650

ISTRUZIONE

DESIDERO perfezionamento inglese maestro o maestra. Offerte «Assiduo» Piccolo. 6432

CORSO COMMERCIALE pratico, completo (corrispondenza commerciale italiana, tedesca, inglese, francese, serbo-croata; diritto commerciale, cambiario, marittimo, economia politica, contabilità, conteggio commerciale, tenitura libri: semplice, doppia, americana, stenografia, dattilografia) in 6 mesi. I frequentatori vengono collocati nei migliori impieghi dal proprio: Ufficio commerciale via Barriera 38. 6437

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3568

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie (italiano-tedesche), corripetizione in tutte le materie, e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 1700

SIGNORINA impartisce lezioni di piano a bambine principianti al proprio domicilio, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1605

OTTO corone mensili dattilografia, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 1590

SCUOLA Danze Daquino. Venerdì-martedì sezione adulti raccomandabilissima. Corone 10 mensili. 1597

ADOLESCENTI. Venerdì, martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1134

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1134

AFFITTANZE

CERCANSI per signora, due bambini, serva, due stanze bene ammobiliate, possibilmente uso di cucina, giardino. Offerte «S. D.» Piccolo. 1644

SCRITTOIO cercasi stanza grande due finestre, I, II, ingresso libero, posizione semicentrica. Offerte Piccolo «Stanza scrittoio». 6282

CERCASI quartiere due stanze, camerino, cucina, posizione centrale, gas o luce elettrica. Casella postale 463. 6436

CERCASI stanzetta ammobiliata, costo, vicinanza Canale. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 1591

CERCASI piccola stanza ammobiliata. Offerte con indicazione prezzo sub «I. 97» Piccolo. 1604

CERCASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, dalla Stazione Meridionale al Giardino pubblico. Scrivere sub «Abitazione» Piccolo. 6429

STANZA ammobiliata con completa pensione cercasi per studente, possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanze Scuole dello Stato. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 6463

GIOVANE impiegato tedesco cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia italiana. Offerte Piccolo sub «Pulizia». 1690

IMPIEGATO cerca centro stanza ammobiliata con costo. Offerte sub «M.» al Piccolo. 6439

CERCO camera ammobiliata o vuota, però centro, primo, secondo, uso di cucina. Offerte al Piccolo. «Famigliare». 6464

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Boschetto, Acquedotto. Offerte dettagliate con prezzo indirizzare sotto «Comodo» al Piccolo. 1585

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Via S. Caterina 1, primo. 6483

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata e stanzetta. Caserma 12, II. 1691

AFFITTASI cameretta vuota o ammobiliata. Indirizzo via Gioachino Rossini 30, portinaio. 1699

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo; vista mare, fiorini 26 per due 48, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 1707

AFFITTASI grande stanza vuota, volendo uso di cucina, con acqua, presso signora sola, I p., prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9379

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina. Riborgo 17, II, porta vetri. 9375

AFFITTASI quartiere, via Massimiliana 13, I, ore 10-12 o 2-4. 1355

AFFITTASI quartiere cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, fiorini 500, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 1432

AFFITTASI prontamente stanza vuota fiorini 5 mensili. Chiozza 27, III. 6465

AFFITTASI prontamente camera vuota, volendo uso cucina. Canova 11, porta 14. 6466

AFFITTASI stanzetta vuota, ariosa. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1674

AFFITTASI camerino con o senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 1665

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 6471

AFFITTASI stanza grande vuota, soleggiata, volendo uso cucina, acqua. Artisti 8, quarto. 6476

AFFITTASI prontamente, vicinanze Settefontane, stalla per 12 cavalli, 800 metri di corte per carri; rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6480

AFFITTASI prontamente via Donadoni N. 24, accanto la scuola, negozio commestibili con tutti gli utensili, fior. 15 mensili. 6481

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, in via Tivarnella. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II p. 6418

AFFITTANSI stanze ammobiliate ad uno, due letti. Via della Caserma 14, IV, 19. 6369

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1096

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, corone 340, acqua, gas separati. Via S. Giacomo in Monte 18. 1494

AFFITTASI vicino Meridionale, per scrittoio, stanza ingresso libero, avente stufa e gas. Indirizzo Piccolo. 1549

AFFITTANSI due stanze elgantemente ammobiliate con due finestre, I piano, una con ingresso libero. Via Remota N. 7, I, porta 6. 6289

AFFITTASI camera con due letti uomo solo, oppure due artisti. Alfieri 9, III, p. 9. 6469

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata per due persone, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1682

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, soleggiata. Piazza Goldoni 12, terzo destra. 1627

AFFITTANSI separatamente due belle stanze vuote, chiarissime, una ingresso libero, uso di cucina, acqua, esclusi bambini. Istituto 32, secondo. 1600

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Torrente 36, Caffè Costanza. 1611

AFFITTASI stanza f. 4.50 settimanali, con costo. Via Giulia N. 35, piano IV. 1608

AFFITTASI camera uso cucina, per marito e moglie soli. Rivolgersi via Rossetti 5, cucina popolare. 1606

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, vista mare. Pescatori 20, III. 1591

AFFITTASI prontamente a signore stanza ammobiliata vicinanze Posta, II piano, presso famiglia quieta. Indirizzo Piccolo. 1577

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Ponte N. 4, p. II, porta 12. 1572

AFFITTANSI bella stanza grande, davanti, due finestre, volendo due amici, camerino. Barriera 32, I. 6430

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina, mensili fiorini 9-10, IV piano via dell'Istria 623, angolo Ponziana e Scalinata 12. 1561

AFFITTASI stanza due letti. Maurizio 10, terzo, porta 14. 1560

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, prezzo conveniente. Giuseppe Caprin 3, III. 6453

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, I. 6454

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Antonio Caccia 8, III p. 6456

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Farneto 16, II. 6452

AFFITTANSI prontamente due locali uso ufficio, con telefono, pianoterra, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1655

AFFITTANSI splendida stanza vuota, ed una ammobiliata. Acque 9, I. 6445

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Broletto N. 2, I piano. 6451

AFFITTASI stanza ammobiliata a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 1653

AFFITTASI prontamente camerino vuoto, presso signora sola. Geppa 18, primo. 6450

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. S. Michele 10, III sinistra. 1634

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via dell'Acquedotto 24, p. 20. 6441

AFFITTANSI, casa nuova, due stanze ammobiliate attigue, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 1640

AFFITTASI cameretta chiara corone 13. Via Pondares 6, IV sinistra. 6449

AFFITTASI stanza ammobiliata. G. Gallina 6, III, porta 15, escluso donne. 6443

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero sulle scale. Ghiaccera 6, II. 1649

PRONTAMENTE affitta distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero. Caserma 8, IV. 1635

PRONTAMENTE affittasi bella, grande stanza ammobiliata. Toro 5, porta 10. 6458

DISTINTA signora affitta bellissima stanza grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata, casa signorile, stufa, gas, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 1654

DA affittare per il 24 agosto primo piano in Corso, adatto per grande réclame. Indirizzo al Piccolo. 1660

35 fiorini bella stanza ammobiliata, ottimo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 1613

27 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, buon costo. Chiozza 3, IV, 18. 6444

6 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra due letti. Petronio 2. 1670

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Toro 14, III piano. 6467

OCCASIONE affittasi magazzino interno più trattoria, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 1641

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata fiorini 8. Corso 31, piano III, porta 10. 1573

PRONTAMENTE d'affittare un quartiere in I piano via del Pesce N. 5 con 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, soffitta, compreso acqua e gas scale per cor. 1200. 1578

PRESSO signora tedesca affittasi stanza bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1601

ELEGANTE stanza affittasi presso distinta famiglia. Via Fontana, casa nuova, secondo piano. 1575

ONESTISSIMA ragazza operaia cerca compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 1165

QUARTIERE camera, cucina, rimesso a nuovo, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Conicoli 8, attigua Kandler. 1704

BELLISSIMA stanza vuota, uso cucina affittasi. Piazza Scuole israelitiche 2, terzo. 9378

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente ottimo costo. Stadion 29, III. 6292

SUBAFFITTASI per febbraio annui fior. 1200 splendido, elegantissimo quartiere signorile nove stanze, bagno, massimo comfort moderno, centro città. Offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 1451

QUARTIERE prontamente tre stanze, camerino, cucina, per sposi, casa nuova, compfort moderno. Via Ruggero Manna 20, vicino Meridionale. Sopraluogo dalle 3—5. 3432

VILLINO Gretta 170 affittasi prontamente; rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 1345

MAGAZZINO interno Corso subaffittasi prontamente prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1320

IN piazza Ponterosso 4 affittasi prontamente quartiere di tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi al portinaio. 1457

STANZA **ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 1643

CAMPAGNA coltivabilissima 1700 tese con bella casa tre camere, cucina, sopra Montebello affittasi prontamente. Informazioni calzoleria Mödling, Corso 27. 1703

LETTO affittasi ad onesto operaio prontamente. Via Giuliani 29, I. 6455

SIGNORA affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa, uno, due signori. Giuseppe Parini 12, porta 17. 6459

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI attaccapanni con armadio, lampada luce elettrica per stanza pranzo, un tavolo e sedie. Indirizzo al Piccolo. 1212

DECRETO d'osteria cercasi. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 9350

CARRO **con zala, biroccio con fornimento cavallo, pompa, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 1658

LOCALE avviato o per avviarlo cercasi. Offerte «Caffè-restaurant» Piccolo. 6777

ATLANTE tedesco edizione 38 o 39 comprasi. Indirizzo Piccolo. 1630

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, oggetti antichità, metalli. Fano Beccherie. 9377

COMPERO Mannequin usato. Indirizzo al Piccolo. 1687

CERCASI piccolo harmonium usato. Offerte sub «Harmonium» al Piccolo. 1648

DA vendere 23 ettl. vino Luttemberger a 24. Sub «Antonio» Piccolo. 1315

DA vendere due case confinanti, ognuna due quartieri, cantine, giardini. Indirizzo al Piccolo. 1476

VENDESI avviatissima pensione di due piani stile moderno con circa trenta locali splendidamente arredati e trenta jugeri di terreno fra prati e bosco foltissimo, il tutto vicino ad un lago frequentatissimo in Carintia. Prezzo fiorini 45.000 (pari a quello della stima). Indirizzo Piccolo. 1582

VENDESI armadio grande quattro cassetti, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1574

VENDONSI. Credenza lucida, scrittoio, tavolo. Piazza Francesco 1, primo, scala interna. 6428

VENDONSI letti completi, armadi, tavoli, sgabelli. Via Farneto 18, II. 6461

VENDONSI prezzo straordinariamente mite casa tre camere, cucina, orto, nonchè tre grandi appezzamenti terreno Rozzol. Grandioso affare speculativo. Indirizzo al Piccolo. 1677

VENDONSI due biciclette una da uomo e l'altra da donna, per 45 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1631

VENDONSI lampada grande a petrolio, mantello con pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 1628

VENDONSI letti, sgabelli, sedie, canapè, lavamano. S. Nicolò 18, IV. 6447

VENDONSI un cappello signora e bellissimo collièr cigno bianco. Indirizzo Piccolo. 1652

VENDESI il più bello villino Scorcola, sette locali, giardino, vigne, alberi fruttiferi tutte qualità, pozzo, acqua Aurisina, gas. Rivolgersi Bizzai, Corso 22. 1675

VENDONSI bonjour, gilet nero, calzoni grigi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1642

VENDESI un Polifono con 48 pezzi di musica. Birreria Goldoni, Barriera 2. 1624

VENDONSI, partenza, stanze letto, pranzo, visita, cucina, tappeto. Via Massimiliana 13, I; ore 10-12, 2-4. 1355

VENDONSI cappotto signora, lavamano ferro, sparherd. Barriera 29, IV destra. 1505

VENDESI spaccio vini posizione centrica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1588

VENDONSI due materassi crine vegetale. Canova 9, secondo, porta 10. 1595

VENDESI mandolino con 12 corde. Indirizzo Piccolo. 1596

VENDESI cappotto signora o signorina, costò f. 32 per f. 10. Indirizzo Piccolo. 1609

VENDONSI due asciugamani turchi ricamati oro, argento, seta, lavoro antico. Negozio commestibili, Muda 4. 1612

VENDONSI prontamente «Hesse's Grosse klassiker Bibliotek» occasione. Indirizzo Piccolo. 1618

VENDONSI vestiti bambina quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1632

UNDERVOOD, macchina scrivere, buonissimo stato, prezzo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1668

LANTERNA magica grande, 300 vedute, apparato acetilene vendonsi fiorini 18. Indirizzo al Piccolo. 1630

APPARATO ACETILENE 10 fiamme, come nuovo, lampada 3 fiamme vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1562

AUTOMOBILE Mercedes 16 HP, 5 posti, vendesi, garantito perfetto funzionamento. Indirizzo Piccolo. 1610

OCCASIONE vendesi negozietto commestibili, frutta, centro, guadagno giornaliero 5 cor. nette garantito. Rosa, Caffè Metropol. 1616

OCCASIONE vendonsi bellissima stanza letto, diversi altri mobili. Maurizio 15, I, Mucha. 1697

VENDO cappotti uomo, signora, stola lunga, altri generi. Barriera 25, I, porta 7. 1637

VENDO latteria bene avviata, rione 4000 persone, sola, prezzo 1200 cor. Indirizzo Piccolo. 1663

CAVALLO 14 pugni buonissimo per carretto da magazzino o latteria, vendesi. Rivolgersi via Giuseppe Parini, magazzino foraggi. 1620

CLARINETTO sibemolle nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1589

SINGER a mano quasi nuova vendesi. Settefontante 32, porta 5. 6429

PIANINO nero poco usato, perfettissimo, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 6478

LETTO pieghevole, chiffonnier moderno due porte, suste nuove, materassi lana vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 1715

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

VENDESI splendida toilette signora, gonna, vita, giacca color tabacco, statura media, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 1113

BIGLIARDO Seifert carambol quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1345

VILLINO nuovo vendesi prontamente per fiorini 6400 sito a Portorose vicino lo Stabilimento di cura, avente splendida vista al mare, composto di sei locali, eventualmente facilitazioni nel pagamento. Informazioni Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 1283

SACCHETTI d'inverno, vestito da donna vendonsi ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1579

PIANINO tastiera avorio, corde incrociate, voce squillante, morbida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1671

PIANINO noce americana corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 1656

OCCASIONE vendo credenza moderna opaca, lavamano due persone, divanetto, armadio quattro cassetti, un letto moderno, materasso lana nuova, buonissimo scrittoio. Chiozza 15, III. 6460

CAUSA partenza vendesi scimmia; prezzo mite. Via Orologio 4, I. 6434

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

FUGGITO cane danese bianco-cenere, orecchie tagliate da pochi giorni; onesto rinvenitore lo accompagni fabbrica birra Judtmann, riceverà mancia. 6475

CANE grande, pelo nero lungo, zampe caffè, smarrito. Generosa mancia portandolo via Foscolo 28, I. 1702

BORSETTA d'argento smarrita cartoleria Stokel, Cavana, Lazzaretto. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandola Piccolo. 1678

AVVISI DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 1605

MEDIATORE di matrimoni cercasi. Scrivere fermo posta sub «555» verso scontrino. 6482

GIOVANE impiegato bancario di ricca famiglia cerca fare conoscenza con signorina, scopo matrimonio. Dirigere offerte sub «Fotografia» posta restante Tergesteo verso scontrino. 1667

10. Sai quante cose ti dissi col pensiero? Attendo. M. 1696

JONIO. Grazie infinite per la tua lettera consolatrice. Ricordami come ti ricordo. 1713

GIOVANE anni 36, buon carattere, educato, sposerebbe donna attempata o con difetto fisico purchè ricca. Offerte «Ireos» Posta centrale. 1693

MAITRE des forges. Un saluto affettuoso v'invia chi costantemente a Voi pensa e soffre. Tesoruccio mio. 1701

NON ti scordar!! Comprendi? Inviami uno scritto. Non mi sento più quello... Tuo. 1404

BRASILE. Scritto annunziatomi già oggi quindici, ancor sempre mancante. Che succede, mia adorata? Affettuosi. 6446

SIGNORINA media età, bella presenza, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con i. r. impiegato, o vedovo. Offerte «Amalia» Posta Centrale. 1576

ARRABBIATA L. Vostro silenzio sorprendemi, non so a cosa attribuirlo, desidero spiegazioni, giace lettera odierna. Saluti cordiali. 1593

AGGRADITE i più sinceri auguri di felicità, da quella persona che avete incontrata martedì mattina, Torrente. Sarebbe stata molto felice poterVi salutare, ma, dal Vostro contegno comprese, non farVi piacere!! 1711

ITALIANO N. 20. Ritirate lettera, centrale, sub nome indicatomi. 9372

PIAZZA S. Giovanni. Felice incontro questa mattina. Simpatia. 1709

SOTTUFFICIALE trentacinquenne, sano e robusto che dispone di oltre duemila fiorini in contanti, con diritto a pensione, sposerebbe signorina o vedova senza figli, onesta, sana, bella presenza, età proporzionata, con dote in contanti di quattromila fiorini. Ritiro fino 15 dicembre. Offerte con fotografia «Irini» posta centrale. 1556

SIGNORA ventiseienne, alta statura, nobile aspetto, desidera conoscenza signore scopo matrimonio. Nuptialia posta restante. 6435

ROSA. Un caro affettuoso saluto da chi sempre pensati. Tua. 1694

ROSE. Vostri rimproveri ingiusti. Mio sentimento sempre ardente, tenero, geloso: ma difficoltà avvicinarvi enormi. Credevo sareste venuta mattinata: vi cercai pomeriggio ovunque. Grazie lettera deliziosa: scrivetemi ancora: profumo soave Vostre parole confortami, ritempra, innalza animo mio. Messa. 9373

DUE signore vedove ventottenni, di bella presenza, civili, con bellissimo quartiere ammobiliato, con buona professione, più rendita di campagna, desiderano contrarre matrimonio con signori civili, buonissima posizione, d'età dai 30-40 anni. Offerte posta Barriera «Alice 26». Anonime vengono cestinate. 6462

DUE giovani in condizioni civili, privi di conoscenze, cercano due ragazze o giovani vedove senza prole, scopo matrimonio. Offerte sotto «Matrimonio» posta Barriera verso scontrino. 6431

CERCANSI prontamente corone duemila per affare commerciale; offerte non anonime al Piccolo sub «Interessato». 6457

ANTECIPAZIONI sopra crediti, e qualsiasi conto, fatture, ecc., incasso dei suddetti verso modicissimo percento. Ufficio commerciale, Barriera 33. 6438

PRESTITO cor. 300 restituzione cor. 20 mensili verso interesse e buona garanzia cerca impiegato. Offerte «A. V.» al Piccolo. 6442

SIGNORINA prega buona persona che aiutasse urgentemente con prestito di 15 flor., buon interesse. Offerte Piccolo «Aiuto». 1633

DISPONIBILI corone 1000 fino 6000 per intavolazioni città, territorio. Indirizzo Piccolo. 1625

MUTUO corone 1000 a 4000 cercasi con buona garanzia. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 1683

POSTO facile 120 cor. mensili partecipando all'ingrandimento di solida, florida azienda con circa 2000. Offerte al Piccolo sub «2000». 6484

MUTUO di corone quarantamila cercasi in primo luogo su casa nuova che rende 6000 corone, stima 70.000. Pagherebbesi il tasso del 5%. Offerte «Mutuo» al Piccolo, esclusi mediatori. 1708

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCANSI due o tre signori distintissimi, preferibilmente giovanotti purchè indipendenti, per sonare mandòla e mandolino quartetto mandolinistico. Rispondere al Piccolo sub «Quartetto». 1695

DAREBBESI buonissimo costo, cucina tedesca, ogni secondo giorno dolce, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1659

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità, modico prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 1647

SARTA abilissima cerca lavoro onde aumentare clientela. Indirizzo Piccolo. 1673

ACCORDATORE pianoforti, recasi anche fuori Trieste. Scrivere: Manzoni 22, II. 1584

PETTINATRICE pettina a casa a qualunque ora, prezzo modico. Via S. Sebastiano 7, III p. 1566

CAPRIOLO, lepri, beccacce, poulards, pesci rossi, tartarughe. Negozio Giovanni Polli. 1714

DOLCE refosco 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 1621

BATTERIE lampadine elettriche tascabili e retine vendonsi unicamente E. Fragiacomo, S. Sebastiano 2, filiale Barriera 24. 9379

VENDO, compro vestiti uomo, signora, cappotti, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 1637

DINDI soldi 68. Dindiette finissime 80. Galline 80, arrivo giornaliero. Macelleria Giuseppe Parini 15. 1689

SIGNORI che cercano buon costo casalino rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 1710

SACCHETTI neri signora 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50. Paletoncini 7.50, 9.50, 11.50. Jess, Barriera 15. 1698

PER **S. Nicolò il più adatto regalo è una macchina fotografica da cor. 6.50 in più, istruzione gratuita. Articoli fotografici Corso 2, primo piano.** 6474

ALBUM - Ballo Viennese 1907 (Tanz Album Wiener Salon) Pianoforte 14 pezzi corone 2. Provincia antecipando importo 2.20. Stabilimento Schmidl, Piazza grande e unica Filiale Corso 41. 9325

COSTO eccellente viennese per signori; via Caserma 16, I sinistra. 8661

CASSEFORTI infrangibili, prezzi concorrenza vende Angelo Stambach, Trieste Corso 7. Esportazione per tutti gli Stati. Prospetti gratis a richiesta. Cercansi dappertutto rappresentanti. 1367

PRANZO, cena, offre buona famiglia corone sette settimanali. Indirizzo Piccolo. 1339

RESTAURANT Finding trovasi libero bellissimo gioco di birilli due sere per settimana. 1345

MODISTA capace assume lavori in casa. Via Boschetto 42, III, sinistra. 1303

TRATTORI, osti desiderate smerciare vini dalmati di prima qualità nei vostri locali rivolgetevi nel nuovo deposito vini di Marco Orhanovich via Sanità 18 che troverete il vostro interesse, ove potrete acquistare in rate orchestroni automatici di primaria fabbrica. 1309

OCCASIONE, per stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci a prezzi straordinariamente ribassati. 1066

PIANOFORTI della fabbrica di Corte Koch-Korselt di fama mondiale. Prezzi assolutamente di fabbrica. Rate, scambio. Barriera 17. 3749

BAMBOLE vengono riparate negozio giuocattoli. Stadion 13, Giusto Cadel. 1075

IRRIGATORI, sospensori, clisteri, calze elastiche, tubi per acqua, gas, ovatta, prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 1614

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8. Spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 1614

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanta che verrà tenuto sabato 1. dicembre alle ore 9 ant.

Bauli, sgabelli, lettiere e letto completo da una persona, chiffonniers a lucido, specchio, sedie, e tavolo rotondo.

Vendonsi bellissime piante di rose

forti e sane, di piena terra; innesti di 3 anni di scelte qualità a Cor. 6 alla dozzina.

Stabilimento floricoltura

G. BANDEL, Trieste Roiano.

GORIZIA

Corso Franc. Giuseppe

VENDESI CASA

in bella posizione, solida costruzione, con tre facciate, tre piani, ciascuno una sola abitazione signorile, giardino e due corti, stallo con rimessa, fienile e tettoia, Lavanderia, conduttura acqua e gas.

Scrivere „A. Z. 50.000" posta restante via Signori, Gorizia.

Le persone che conoscono le

PILLOLE

DEL DOTTORE

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtu del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

FABBRICA BISCOTTI

SPECIALITÀ

Pane di salute - Biscotti Carlsbad

A. Moretti & C.

Via Sanità N. 4 Telefono N. 787

STABILIMENTO A VAPORE — di —

IGIENE ECONOMIA

Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco

— di —

VITTORIO CARNIEL

Trieste — Via della Madonnina N. 38

Casa fondata nel 1882.

UNICA INSTALLAZIONE DI PRIMO ORDINE

con diritto di brevetto per Trieste.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Pulitura a secco dei vestiti per signore e signori, in qualsiasi toilette e colore. **Esecuzione speciale per i vestiti bianchi,** di seta e di lana, **cortinaggi, stoffe da mobili** (tessuti o peluche in lana, seta o cotone) mediante la macchina inventata da L. Barbe di Lione, brevettata in tutti gli Stati.

Disinfezione e pulitura dei vestiti

chimicamente completa, perciò **di assoluta superiorità a qualsiasi sistema sinora usato.**

NEGOZIO PER LE ORDINAZIONI:

Via Sant'Antonio N. 9